



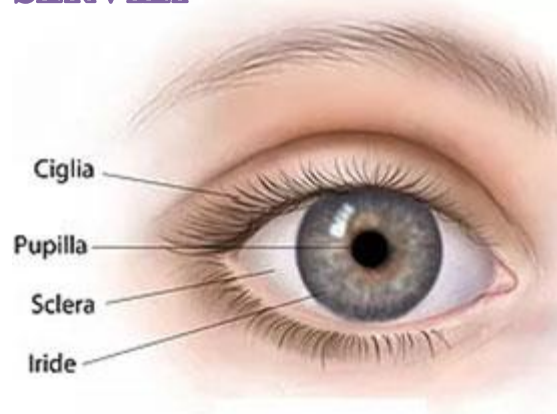
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO "A. M .BARLACCHI - Crotone

Via G. Carducci - 88900

C.F. 81004490793 - Tel 0962/62038 - Fax 27344/908804 - E-mail: krri040006@istruzione.it



SERVIZI SOCIO SANITARI



OTTICO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ARTICOLATA

Indirizzo "Servizi socio sanitari"

ARTICOLAZIONE "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie"

Settore ODONTOTECNICO CLASSE 5° M

Settore OTTICO CLASSE 5° P

A.S. 2021/2022

Coordinatore: Prof. Roberto Burza

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Serafina Rita Anania

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

La Storia L'Istituto Professionale Industria e Artigianato di Crotona è nato nell'anno 1931 come Scuola Professionale; è stato sede coordinata di Catanzaro fino al 1971, anno in cui è diventato autonomo ed ha visto l'istituzione del biennio post-qualifica. Nello stesso anno le sedi di Savelli, Petilia e Cotronei sono state accorpate alla sede di Crotona, restando sedi coordinate rispettivamente fino al 1990 Savelli e fino al 1997/98 Petilia e Cotronei. A partire dall'anno scolastico 1980/81, gradualmente, sono stati attivati nuovi indirizzi: Elettronico, Meccanico, Moda, Odontotecnico e Ottico. A partire dall'anno scolastico 2011/2012 è stato attivato un nuovo indirizzo nel settore Servizi: "Servizi socio- sanitari".

Il contesto Il nostro Istituto accoglie un'utenza molto variegata, proveniente per lo più dal circondario, quindi accomunata da un diffuso pendolarismo, di cui si tiene conto sia nell'assegnazione delle consegne per casa, sia nella gestione delle attività didattiche. I sei settori professionalizzanti attivati nel nostro Istituto ci consentono di rappresentare un'importante opportunità formativa in un territorio, come il nostro, piagato da un alto tasso di disoccupazione. Infatti, mentre diminuisce la possibilità di occupazione nel settore impiegatizio, aumenta, secondo i dati Istat, la domanda di Professioni tecniche - operative, mestieri di carattere manuale che richiedono competenze anche nell'uso di attrezzature: costruttori di determinati utensili, odontotecnici, assemblatori di apparecchiature elettroniche, elettricisti, sarte, nonché operatori sanitari.

Vision, Mission e Strategia L'Istituto persegue i suoi compiti concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizza la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori, volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni, ma anche per valorizzare i meriti. L'Istituto ha scelto la ricomposizione fra sapere e saper fare come asse a cui ricondurre la coerenza interna delle proprie attività, proponendosi il raggiungimento dei traguardi formativi generali con le metodologie attive e induttive, che danno piena dignità all'esperienza di scuola/lavoro, alla simulazione, alla multimedialità.

La nostra vision è realizzare:

- un sistema formativo integrato e complessivo, aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali;
- un luogo in cui la realizzazione di reti tra gli attori del territorio, enti locali, istituzioni, aziende, mondo del lavoro, consolidi e porti a maturazione la formazione di ogni alunno.

L'IPSIA intende contribuire alla formazione umana e professionale dei propri allievi nonché alla creazione di quella "cassetta degli attrezzi" indispensabile per interagire con consapevolezza e spirito critico, in un contesto non solo locale, ma globale. Ciò che caratterizza il nostro istituto è la volontà di rendere i ragazzi capaci di orientarsi, di affrontare in autonomia le proprie scelte

lavorative o gli studi universitari, fornendo quindi le competenze necessarie per incidere in modo positivo nel contesto di vita.

La nostra progettazione didattica è studiata e realizzata in modo da far emergere e indirizzare le potenzialità che gli studenti esprimono, verso la costruzione di un progetto di sé coerente tanto con le proprie inclinazioni quanto con i bisogni espressi dal territorio.

Ripensare il «fare scuola» in modo da scardinare il modello trasmissivo del sapere sfruttando le opportunità offerte dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e progettare percorsi educativi personalizzati con attività laboratoriali che risultano fondamentali per assicurare il successo formativo di ognuno e a maggior ragione degli alunni BES e delle eccellenze

Per conseguire tali finalità, l'IPPSIA ha deciso di darsi una struttura operativa reticolare, attraverso la quale valorizzare le risorse umane operanti nella scuola e mantenere costantemente alta la qualità della nostra offerta.

Queste le scelte strategiche della nostra istituzione scolastica:

- monitoraggio costante e conseguente miglioramento dell'offerta formativa;
- formazione dei docenti, con particolare attenzione alla valutazione e, quindi, all'efficacia dell'intervento formativo
- innovazione metodologica e uso delle tecnologie didattiche, utilizzare la classe come laboratorio didattico e guidare gli alunni a diventare protagonisti del proprio apprendimento;
- azioni di sostegno rivolte agli studenti durante tutto l'anno, così da assicurare il raggiungimento degli obiettivi minimi, in particolare a quelli che vivono difficoltà, anche momentanee.

PECUP 5M

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

PECUP 5P

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie" consegue, in particolare, i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

5M- Competenze specifiche dell'indirizzo Odontotecnico

- Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile.
- Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- Interagire con lo specialista odontoiatra.
- Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa

5P- Competenze specifiche dell'indirizzo Ottico

- realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
- assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
- informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
- misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
- utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
- compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
- definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia).
- aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

QUADRO ORARIO ODONTOTECNICO – OTTICO - DISCIPLINE AREA COMUNE

	1° Biennio		2° Biennio		5°Anno
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
MATERIE “Area Comune”					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	–	–	–	–
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	–	–	–
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	–	–	–
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o A.A.	1	1	1	1	1
Totale ore area comune	21	20	15	15	15
Totale ore annuali	693	660	495	495	495

QUADRO ORARIO ODONTOTECNICO - DISCIPLINE AREA D'INDIRIZZO

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Materie “Area Indirizzo” ODONTOTECNICI					
Scienze integrate (Fisica)	2	2	–	–	–
Scienze integrate (Chimica)	2	2	–	–	–
Anatomia fisiologia igiene	2	2	2	–	–
Gnatologia	–	–	–	2	3
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2	4(4)*	4(4)*	–
Diritto e pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria	–	–	–	–	2
Esercitazione di laboratorio di odontotecnica	4**	4**	7**	7**	8**
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	–	–	4(2*)	4(2*)	4(2*)
Totale ore area indirizzo	12	12	17	17	17
Totale ore annuali	396	396	561	561	561
Di cui in presenza			132	165	165

*Compresenza con il docente Tecnico pratico

** Insegnamento affidato al docente Tecnico Pratico

QUADRO ORARIO OTTICO - DISCIPLINE AREA D'INDIRIZZO

Materie "Area Indirizzo" OTTICO	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Ottica e ottica applicata	2	2	4(3)*	4(2)*	4(2)*
Scienze integrate (Chimica)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	2	-	-	-
Anatomia fisiologia e igiene	2	2	2(2)*	5(2)*	5(3)*
Diritto e pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria	-	-	-	-	2
Laboratorio di optometria			4**	4**	4**
Laboratorio di contattologia			2**	2**	2**
Esercitazione di lenti	4**	4**	5**	2**	
Totale ore area settimanali	12	12	17	17	17
Totale ore annuali	396	396	561	561	561
Di cui in presenza			132	165	165

* Compresenza con il docente Tecnico pratico

** Insegnamento affidato al docente Tecnico Pratico

ORE COMPLESSIVE SETTORE ODONTOTECNICO - OTTICO

Ore complessive settimanali	33	32	32	32	32
Ore complessive annuali	1089	1056	1056	1056	1056

IL CONSIGLIO DI CLASSE 5M

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Italiano	SCULCO	Patrizia
Storia	SCULCO	Patrizia
Inglese	SIBILLA	Rosetta
Inglese	PULVIRENTI	Alessia
Matematica	BURZA	Roberto
Gnatologia	BISCEGLIE	Patrizia
Esercitazione di Laboratorio odontotecnico	PIGNATARO	Bruno
Scienza dei materiali dentali	PAPALEO	Gaetano
Diritto e pratica commerciale- Legislazione sanitaria	TALLARICO	Ginetta
Scienze Motorie	CARDAMONE	Antonella Lucia
Religione	LUCENTE	Maria Pia
Attività alternativa alla religione	CARVELLI	Ugo Giovanbattista
Insegnante di sostegno	AVATO	Filomena
Insegnante di sostegno	BRUNI	Teresina Maria

IL CONSIGLIO DI CLASSE 5P

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Italiano	SCULCO	PATRIZIA
Storia	SCULCO	PATRIZIA
Inglese	SIBILLA	ROSETTA
Inglese	PULVIRENTI	Alessia
Matematica	BURZA	ROBERTO
Discipline Sanitarie (Anatomia, Fisiopatologia Oculare e igiene)	RUSSO	ANGELO
Ottica, Ottica applicata	FAMIGLIETTI	MARCIANO
Esercitazione di Optometria	GAGLIARDI	DOMENICO EGIDIO
Esercitazione di Contattologia	GAGLIARDI	DOMENICO EGIDIO
Diritto e pratica commerciale- Legislazione sanitaria	TALLARICO	GINETTA
Discipline Sanitarie e Ottica, Ottica applicata (compresenza)	SARPI	Maurizio
Scienze Motorie	CARDAMONE	Antonella
Religione	LUCENTE	Maria Pia

RAPPRESENTANTI ALUNNI	*****	*****
	*****	*****

VARIAZIONE DELLA COMPONENTE DOCENTE NEL TRIENNIO

DISCIPLINE AREA COMUNE	a.s.2019/2020 3M	a.s.2019/2020 3NP	a.s.2020/2021 4MP	a.s.2021/2022 5MP
Religione	SCALISE Filomena	SCALISE Filomena	GROTTERIA Antonella	LUCENTE Maria Pia
Italiano	VALENTE Carmela Laura	VALENTE Carmela Laura	TRENTO Ilaria	SCULCO Patrizia
Storia	VALENTE Carmela Laura	VALENTE Carmela Laura	TRENTO Ilaria	SCULCO Patrizia
Lingua Inglese	SIBILLA Rosetta	SIBILLA Rosetta SPANO' Valentina	SIBILLA Rosetta	SIBILLA Rosetta PULVIRENTI Alessia
Matematica	MURANO Maurizio	BURZA Roberto	BURZA Roberto	BURZA Roberto
Diritto-Leg.San	//////////	//////////	//////////	TALLARICO Ginetta
Scienze motorie	CARDAMONE Antonella	CARDAMONE Antonella	CICCARELLI Daniela	CARDAMONE Antonella
AREA INDIRIZZO ODONTOTECNICO				
Esercitazione di laboratorio di odontotecnica	PIGNATARO Bruno	CERENZIA Vincenzo Antonio	PIGNATARO Bruno	PIGNATARO Bruno
Rappresentazione e modellazi.odontote	BALDUINO Sara	PROIETTO Simona	GAROFALO Andrea	//////////
Scienze dei materia. dentali e laboratorio	VOCE Vincenzo	VOCE Vincenzo	PATURZO Luca	PAPALEO Gaetano
Scie. dei mat.dentali e lab.Rappres.modell. Odont. (compresenza)	CERENZIA Vincenzo Antonio	DE FAZIO Giuseppe	CERENZIA Vincenzo Antonio	
Attivita' alternativa alla religi. cattolica	//////////	FRANCO Rosa	MARTINO Caterina	CARVELLI Ugo Giovannbattista
Anatomia fisiologia igiene	BISCEGLIE Patrizia	BISCEGLIE Patrizia	BISCEGLIE Patrizia	BISCEGLIE Patrizia
Insegnante di sostegno	AVATO Filomena	//////////	AVATO Filomena	AVATO Filomena
Insegnante di sostegno	//////////	BRUNI Teresina Maria	BRUNI Teresina Maria	BRUNI Teresina Maria
AREA INDIRIZZO OTTICO				
Discip Sanitarie Anat.fisiop.igiene)	//////////	FAUCI Franceschina	VITERITTI Carmela	RUSSO Angelo
Ottica , ottica applicata	//////////	FAMIGLIETTI Marciano	FAMIGLIETTI Marciano	FAMIGLIETTI Marciano
Discip. Sanitarie – Ottica-attica applica- ta (Compresenza)	//////////	SARPI Maurizio	GAGLIARDI Domenico E.	SARPI Maurizio
Esercitazioni Di Lenti Oftalmiche	//////////	SARPI Maurizio	//////////	//////////
Esercitazione di Optometria- Contattologia	//////////	GAGLIARDI Domenico E.	GAGLIARDI Domenico E.	GAGLIARDI Domenico E.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE V M

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. ritirati entro il 15 Marzo	n. ammessi alla classe successiva
2019/20	III M: 12	////	////	IV M: 11
2019/20	III N: 10	////	////	IV M: 10
2020/21	IV M : 21	////	////	V M: 18
2021/22	V M: 18	////	////	

LA CLASSE VM

COGNOME	NOME	PROVENIENZA	
		COMUNE DI RESIDENZA	CLASSE ANNO PRECEDENTE
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M
*****	*****	*****	4M

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE V P

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. ritirati entro il 15 Marzo	n. ammessi alla classe successiva
2019/20	III P: 5	////	////	IV P: 4
2020/21	IV P: 4	////	////	V P: 3
2021/22	V P: 3	////	////	

LA CLASSE VP

COGNOME	NOME	PROVENIENZA	
		COMUNE DI RESIDENZA	CLASSE ANNO PRECEDENTE
*****	*****	*****	4P
*****	*****	*****	4P
*****	*****	*****	4P

PROFILO DELLA CLASSE ARTICOLATA 5M-5P

La classe V M e 5P eterogenea per estrazione sociale e culturale, è composta da 21 alunni (9 ragazze e 12 ragazzi). La provenienza territoriale è varia: la maggior parte degli alunni proviene da paesi dell'hinterland crotonese e otto alunni dalla città di Crotona, durante il corso dell'anno una alunna ha abbandonato gli studi. Da evidenziare che nella classe 5MP sono presenti due alunni con disabilità certificata (Legge 104/92) che seguono la programmazione di classe per obiettivi minimi e che, nello svolgimento delle prove d'esame, necessitano di essere seguiti dalle professoresse specializzate. Al presente documento sarà successivamente allegata la relazione complessiva delle potenzialità e delle competenze raggiunte dagli studenti.

Il comportamento generale della classe si è sempre rivelato corretto e si è espresso in atteggiamenti responsabili di fronte agli impegni sia di carattere scolastico che extrascolastico. Gli alunni, infatti, nel corso del triennio, hanno partecipato alle varie attività proposte dalla scuola spinti dal desiderio di conoscere e distinguendosi per senso di appartenenza. La frequenza alle lezioni, tranne qualche alunno che ha avuto problemi di salute e/o di famiglia è stata in linea di massima costante.

Gli alunni hanno affrontato un percorso di studio non sempre facile ed in continuo aggiornamento e a volte anche un po' complesso, comunque seguendo le indicazioni dei docenti e adeguandosi gradualmente nella misura delle proprie capacità, hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

Complessivamente positivo il livello di preparazione raggiunto: un discreto numero di alunni dotati di buone capacità logico – intuitive e di autonomia nello studio, molto motivati, mediante un lavoro responsabile e una crescente disponibilità all'approfondimento, ha raggiunto risultati pienamente soddisfacenti e in alcune discipline eccellenti.

Un secondo gruppo, grazie a buona volontà e diligenza, ha messo a frutto le proprie capacità ed è riuscito a raggiungere una buona preparazione di base, raggiungendo così risultati più che apprezzabili.

Un esiguo gruppo, infine, con carenze maggiori che si sono attenuate nel corso del triennio, stimolato dai docenti e aiutato anche dalla classe, si è dimostrato sempre più disponibile all'apprendimento e ha raggiunto così risultati sufficienti.

Le strategie didattiche adottate nei vari ambiti disciplinari hanno consentito il superamento di lacune e difficoltà riscontrate per tempo, il rinforzo e il consolidamento di abilità e competenze specifiche.

La classe è stata via via accompagnata e seguita in un percorso di crescita costantemente rivolto al miglioramento, all'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità, all'individuazione e all'adozione di un autonomo e proficuo metodo di studio.

Il Consiglio di classe negli anni si è dimostrato largamente disponibile a comprendere ogni singola esigenza manifestata dagli alunni, in una fase importante di maturazione generale. Si è quindi lavorato in maniera complessivamente positiva e costruttiva, facendo sì che procedessero regolarmente le attività didattiche programmate e che tra docenti e alunni si instaurasse un rapporto di comprensione fattiva e stima reciproca, anche se il tutto è stato reso più difficoltoso dalla didattica a distanza che ha "accompagnato" la classe negli anni precedenti e parte di quest'anno.

Comunque nonostante i continui contagi dovuti al virus Covid-19 e con le attività didattiche in presenza e in DID, i ragazzi ormai esperti nell'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education, messa a disposizione dalla scuola, si sono sempre dimostrati attenti, puntuali e presenti nonostante tutte le difficoltà e criticità riscontrabili durante la didattica non in presenza.

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica. Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

CREDITI CLASSE VM

	COGNOME	NOME	Credito III anno	Credito IV anno	Somma III + IV
1	*****	*****	10	10	20
2	*****	*****	11	12	23
3	*****	*****	9	10	19
4	*****	*****	10	12	22
5	*****	*****	10	11	21
6	*****	*****	10	13	23
7	*****	*****	10	10	20
8	*****	*****	9	10	19
9	*****	*****	6	9	15
10	*****	*****	10	12	22
11	*****	*****	9	10	19
12	*****	*****	9	10	19
13	*****	*****	9	10	19
14	*****	*****	9	10	19
15	*****	*****	8	10	18
16	*****	*****	8	9	17
17	*****	*****	10	11	21
18	*****	*****	9	12	21

CREDITI CLASSE VP

	COGNOME	NOME	Credito III anno	Credito IV anno	Somma III + IV
1	*****	*****	6	10	16
2	*****	*****	9	9	18
3	*****	*****	10	9	19

ALLEGATO C Tabelle di conversione

Tabella 1

Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

TABELLA 3 Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

<p align="center">TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I PROFESSIONALI PECUP</p>	<p align="center">ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO</p>	<p align="center">DISCIPLINE IMPLICATE</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. ● stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. ● utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente. ● utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto SOS Villaggi dei bambini onlus - Giornata contro la violenza alle donne -Orientacalabria-fiera online con le Università italiane -Incontro online con le Forze armate -Convegno “Lavoro, regolarità e sicurezza” -Incontro Comprend-endo Endometriosi -Tematiche sulla sicurezza sviluppate nel percorso di “Educazione Civica” -Tematiche sulla prevenzione ed educazione alla salute nel percorso di “Educazione Civica” Corsi online educazione digitale: ”Gocce di sostenibilità”- “Yothempowered coca cola” “Fake news sulla plastica” 	<p align="center">Tutte</p> <p align="center">Tutte</p> <p align="center">Tutte</p> <p align="center">Tutte</p>

<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). 	<ul style="list-style-type: none"> -Ascolti in L2 -Dialoghi , role play, lettura e produzione di lettere , argomenti settoriali in microlingua (L2) 	<p>Inglese</p>
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. 	<ul style="list-style-type: none"> -Costruzione e lettura grafici 	<p>Matematica</p>
<ul style="list-style-type: none"> • applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Realizzazione di manufatti e relazioni tecniche 	<p>Scienza dei materiali dentali</p>
<ul style="list-style-type: none"> • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricerche nella rete dei processi produttivi nel settore odontotecnico, alla luce delle nuove tecnologie e dei nuovi materiali 	<p>Gnatologia, Eserc.Lab.Od., Scienza dei materiali</p>
<ul style="list-style-type: none"> • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. 		<p>Discipline professionalizzanti</p>

COMPETENZE SPECIFICHE ODONTOTECNICO

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile. • Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico. • Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale. • Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni. • Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi. • Interagire con lo specialista odontoiatra. • Pratica laboratoriale • Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa • Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni. 	<p>Realizzazione di dispositivi protesici ricostruttivi</p> <p>Realizzazione di dispositivi protesici sostitutivi in soggetti edentuli e parzialmente edentuli</p> <p>Malocclusioni e realizzazione di apparecchi ortodontici mobili</p> <p>Teoria sul disegno tridimensionale al CAD-CAM</p> <p>Utilizzo della strumentazione nel rispetto delle norme di sicurezza</p> <p>Incontri con esperti esterni</p> <p>Attività in azienda</p> <p>Applicazione di nuove tecnologie come il CAD-CAM nelle lavorazioni in campo odontotecnico. Impronta classica e impronta ottica.</p> <p>Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Certificazione dei manufatti in campo odontotecnico</p>	<p>Gnatologia, Scienza dei materiali dentali, Esercitazione di laboratorio odontotecnico</p> <p>Gnatologia, Scienza dei materiali dentali, Esercitazione di laboratorio odontotecnico</p> <p>Tutte le discipline professionalizzanti</p> <p>Esercitazione di laboratorio odontotecnico-Gnatologia-Scienza dei materiali dentali</p> <p>Esercitazione di laboratorio odontotecnico</p> <p>Es. Lab.Od. Gnatologia, Scienza dei materiali dentali</p> <p>Diritto e legislazione sanitaria</p>
--	---	--

COMPETENZE SPECIFICHE OTTICO

<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente. • Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini. • Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti. • Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici. • Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica. • Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti. • Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia). • Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni. 	<p>Attraverso i PCTO hanno realizzato ausili ottici su indicazione del tutor aziendale</p> <p>Durante i PCTO, hanno supportato il tutor aziendale nell'assistenza al cliente, guidandolo nella scelta della montatura e delle lenti</p> <p>Guidati dal tutor hanno consigliato i clienti sulla manutenzione dei manufatti</p> <p>Attraverso la misurazione dei parametri anatomici del paziente hanno realizzato occhiali personalizzati</p> <p>Attraverso la lettura di prescrizioni oculistiche o optometriche e la centratura delle lenti con strumenti sia manuali che computerizzati, assemblano le montature.</p> <p>Attraverso la valutazione del visus e l'accertamento di mancanza di problematiche visive possono certificare l'acuità visiva</p> <p>Con le competenze acquisite nei tre anni effettuano tutte le operazioni optometriche per rilevare i vizi refrattivi</p>	<p>Materie professionalizzanti</p> <p>Materie professionalizzanti</p> <p>Materie professionalizzanti</p> <p>Materie professionalizzanti</p> <p>Materie professionalizzanti</p> <p>Materie professionalizzanti</p> <p>Diritto e legislazione sanitaria</p>
--	--	---

CONSUNTIVI DISCIPLINARI

DISCIPLINA **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente Patrizia Sculco

Libro di testo LM LETTERATURA MODULARE

M.Sambugar- G.Salà Editrice La Nuova Italia

Ore di lezione effettuate :95 su n° 132 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	<p>Collocare nel contesto storico-culturale italiano opere, autori e movimenti letterari;</p> <p>Esprimere le proprie opinioni;</p> <p>Individuare relazioni logiche in eventi e situazioni;</p> <p>Utilizzare tecniche espressive differenziate (orali e scritte);</p> <p>Produrre testi nel rispetto della tipologia richiesta.</p>
ABILITA'	<p>Essere in grado di:</p> <p>Argomentare le proprie asserzioni;</p> <p>Rielaborare i contenuti attraverso la sintesi.</p>
CONTENUTI	<p>Il primo Novecento</p> <p>Il Decadentismo e l'età delle Avanguardie</p> <p>Il romanzo estetizzante</p> <p>Oscar Wilde: vita, pensiero e poetica</p> <ul style="list-style-type: none">• “Il ritratto di Dorian Gray” <p>Giovanni Pascoli: vita, opere, pensiero e poetica</p> <ul style="list-style-type: none">• Myricae, “X Agosto”; “Lavandare”• La grande Proletaria si è mossa”• Il Fanciullino, “E’ dentro di noi un fanciullino”. <p>Gabriele D’Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica</p> <ul style="list-style-type: none">• “La pioggia nel pineto”• Notturmo, “Deserto di cenere”. <p>Luigi Pirandello: vita, opere, pensiero e poetica</p> <ul style="list-style-type: none">• Novelle per un anno: “Il treno ha fischiato”• Il fu Mattia Pascal, “Cambio treno”; <p>L’ Ermetismo: significato e tematiche</p> <p>Giuseppe Ungaretti: vita, opere, pensiero e poetica</p>

- L' allegria, "Veglia"; "San Martino del Carso"; "Soldati"; "Fratelli"

Eugenio Montale: vita, opere, pensiero e poetica

- Ossi di seppia, "Merigiare pallido e assorto";
- Le occasioni, "Non recidere forbice quel volto"

Le tipologie testuali della scrittura

Il tema argomentativo

L'analisi del testo

Tali contenuti sono stati interamente svolti entro la data di consegna del documento del 15 Maggio

Il secondo Novecento

Primo Levi: la testimonianza di un sopravvissuto

- Se questo è un uomo, "Considerate se questo è un uomo"

Questi ultimi argomenti verranno svolti entro la fine delle lezioni.

Il docente

Prof.ssa Patrizia Sculco

DISCIPLINA **STORIA**
Docente: **Patrizia Sculco**

Libro di testo: Capire la Storia Il Novecento e la globalizzazione

Ore di lezione effettuate 56 su n° 66 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	Saper esporre e tematizzare gli eventi storici. Ricostruire l'evento attraverso orientamenti cognitivi (spazio-temporali, successione).
ABILITA'	Essere in grado di: Problematizzare le conoscenze dietro opportuni stimoli. Gestire una maggiore consapevolezza con lo studio della storia riguardo alle questioni generali del nostro tempo.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• L'inizio del secolo e la grande guerra;• Le eredità del conflitto;• Totalitarismi e democrazie;• I totalitarismi;• La seconda guerra mondiale e la Shoah. <p><i>Tali contenuti sono stati svolti entro la data di consegna del documento del 15 Maggio</i></p> <p>Il mondo tra sviluppo e guerra fredda. L'Italia repubblicana;</p> <p><i>Questi ultimi argomenti verranno svolti entro la fine delle lezioni.</i></p>

Il docente

Prof.ssa Patrizia Sculco

DISCIPLINA: **INGLESE**

Docenti: Prof.ssa Rosetta Sibilla -Prof.ssa Alessia Pulvirenti

Libro di testo: Network Concise by P.Radley casa ed. Oxford

New dental topics by C. e V.Radini - Hoepli

Ore di lezione effettuate 64 ore su n° 99 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	<p>Gli alunni sanno applicare in modo accettabile le conoscenze acquisite.</p> <p>Sanno parzialmente utilizzare il linguaggio specifico settoriale dimostrando di possedere competenze quasi sufficienti.</p>
ABILITA'	<p>Gli alunni comprendono globalmente le idee principali e particolari significativi di un testo di media difficoltà.</p> <p>Comprendono le domande dell'insegnante riguardo al tema affrontato.</p> <p>Producono brevi e semplici testi scritti ma permane qualche lieve difficoltà nell'esposizione orale.</p>
CONTENUTI	<p>Grammar Revision:</p> <p>simple present vs present continuous;</p> <p>simple past vs present perfect;</p>
	<p>Grammar:</p> <p>Be going to and the future tenses;</p> <p>Modal verbs;</p> <p>May/ Might + not;</p> <p>Zero and the 1st, and 2nd Conditionals;</p> <p>Defining and non-defining clauses;</p>
ODONTOTECNICO	<p>Technical English:</p> <p>Ackerman's classification;</p> <p>Black's Classification;</p> <p>Caries and its prevention;</p> <p>Overdenture;</p> <p>Malocclusion and Orthodontic appliances;</p> <p>Fixed Orthodontic Appliances;</p>

	Removable Orthodontic Appliances; Dental Implants and dental Bridges; Full Dentures; Removable Partial Dentures; Fixed partial Dentures; Fixed prostheses.
OTTICO	Technical English: Eye anatomy; Cataract; Schiascopy; Contact lens.
ED. CIVICA	Security rules Lab rules
U.D.A. Interdisciplinaare	CAD/CAM

Le Docenti

Prof.ssa Rosetta Sibilla

Prof.ssa Alessia Pulvirenti

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

Docente: Prof. Roberto Burza

Libro di testo: Leonardo Sasso - **“Matematica a Colori”** Vol 4 – Ed. Petrini

Ore di lezione effettuate 78 su n° 99 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	<p>Saper:</p> <p>Utilizzare correttamente tecniche e procedure di calcolo algebriche e geometriche</p> <p>Trovare modelli matematici per semplici situazioni problematiche</p> <p>Saper operare con tabelle e grafici</p> <p>Possedere un'adeguata conoscenza dei termini tecnici e saperli usare correttamente</p> <p>Matematizzare semplici situazioni problematiche riferite agli ambiti disciplinari professionali</p>
ABILITA'	<p>Essere in grado di:</p> <p>Saper risolvere disequazioni intere, frazionarie e sistemi di disequazioni.</p> <p>Saper determinare il dominio, il segno, simmetrie e intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni analitiche (razionali intere, fratte, irrazionali con radicando del tipo polinomiale)</p> <p>Eseguire le operazioni sui limiti riconoscendo le forme indeterminate</p> <p>Saper calcolare limiti di funzioni algebriche anche quelli di forma indeterminata.</p> <p>Classificare i punti di discontinuità e determinarli</p> <p>Individuare gli asintoti di una funzione e determinare la relativa equazione</p> <p>Saper calcolare la derivata di funzioni algebriche</p> <p>Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una curva in un punto</p> <p>Saper definire i punti di massimo, minimo, flessi e la loro determinazione</p> <p>Saper rappresentare graficamente una funzione</p> <p>Saper riconoscere dal grafico di una funzione le caratteristiche peculiari</p>

CONTENUTI	<p>Definizione e classificazione delle funzioni</p> <p>Dominio</p> <p>Simmetrie</p> <p>Studio del segno</p> <p>Intersezioni con gli assi cartesiani</p> <p>Concetto intuitivo di limite di funzione</p> <p>Definizione di limite finito in un punto e all'infinito</p> <p>Definizione di limite infinito in un punto e all'infinito</p> <p>Teoremi sui limiti: unicità, confronto, permanenza del segno</p> <p>Le operazioni sui limiti</p> <p>Definizione di funzione continua</p> <p>Il calcolo dei limiti e le forme di indeterminazione ∞/∞; $0/0$</p> <p>I punti di discontinuità di una funzione algebrica</p> <p>Asintoti: verticale, orizzontale, obliquo</p> <p>Problemi alla base del concetto di derivata: tangente in un punto ad una curva, velocità istantanea (di questi semplici cenni)</p> <p>Definizione e significato geometrico di derivata</p> <p>Teoremi sul calcolo delle derivate</p> <p>Equazione della retta tangente ad una curva</p> <p>Derivate di ordine superiore al primo</p> <p>Definizione di punti di massimo, minimo e flessi di funzioni algebriche</p> <p>Studio del grafico di una funzione algebrica.</p> <p>Nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione Civica sono stati svolti argomenti relativi alla raccolta di informazioni, dati e codifica con uso del foglio elettronico spiegando alcune caratteristiche e principali funzioni.</p> <p>Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni.</p> <p>Nell'intero anno scolastico è stata svolta attività di approfondimento ed esercitazioni sui nodi interdisciplinari stabiliti nella programmazione del Consiglio di Classe.</p>
------------------	--

I

l docente

Prof. Roberto Burza

DISCIPLINA: **GNATOLOGIA**

Docente : prof.Patrizia Bisceglie

Libro di testo : “Fondamenti di Gnatologia” De Benedetto-Galli-Lucconi-Lucisano Ed.

Ore di lezione effettuate 78 su n° 99 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	<p>Saper utilizzare un linguaggio specifico settoriale</p> <p>Saper progettare qualsiasi tipo di protesi sulla base dei criteri gnatologici</p> <p>Saper applicare le conoscenze di anatomia del sistema stomatognatico, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.</p> <p>Saper decodificare, comprendere ed interpretare le richieste di intervento protesico o ortodontico da parte del medico odontoiatra;</p>
ABILITA'	<p>Essere in grado di:</p> <p>Relazionare su qualsiasi tipo di protesi</p> <p>Progettare e realizzare protesi dentarie tenendo conto della situazione anatomica e fisiologica del paziente</p> <p>Scegliere materiali, strumenti e tecniche di lavorazione per una corretta realizzazione dei manufatti protesici</p>
CONTENUTI	<p>Anatomia del cavo orale dentulo, edentulo, parzialmente edentulo</p> <p>Classificazioni dentali</p> <p>Tipologie di protesi: criteri gnatologici</p> <p>Protesi totale mobile</p> <p>Protesi fissa ricostruttiva e sostitutiva</p> <p>Impianti dentali</p> <p>UDA professionalizzante : nozioni teoriche sul CAD-CAM</p> <p>Ortodonzia</p> <p>Protesi parziale removibile</p> <p>Patologie collegate a scarsa igiene orale: carie e malattia parodontale</p> <p>Ascesso e granuloma</p> <p>Sindrome algico-disfunzionale ATM</p> <p>Patologie da protesi incongrue</p> <p><u>Temi svolti nel percorso di Educazione Civica:</u></p> <p>Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro.</p>

Fattori di rischio infortunistici, igienico-ambientali, trasversali o organizzativi: ortodonzia, scheletrati, protesi fissa, protesi mobile

Tali contenuti sono stati svolti entro la data di consegna del documento del 15 Maggio

Nell'intero anno scolastico è stata svolta attività di approfondimento ed esercitazioni sui nodi e sui percorsi interdisciplinari stabiliti nella programmazione del Consiglio di Classe.

Il docente

Prof.ssa Patrizia Bisceglie

DISCIPLINA: **ESERCITAZIONE DI LABORATORIO ODONTOTECNICO**

Docente: Bruno Pignataro

Libro di testo: LABORATORIO ODONTOTECNICO VOL.2 Tecniche protesiche

De Benedetti; Galli

Ore di lezione effettuate: 217 su n° 242 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	<p>Competenze relative all'uso appropriato delle tecnologie di lavorazione nel campo tecnico- professionale</p> <p>Modellare i manufatti con precisione e cura dell'estetica.. Costruire cere di registrazione oclusali. Progettare le protesi fissa,mobile. Montare denti nelle varie classi edentule. Modellare gnatologicamente corone ed elementi dentari. Realizzare una protesi mobile completa Realizza elementi in metalli -ceramica Ortodonzia mobile Conosce e utilizza sistemi cad Adottare comportamenti idonei a prevenire le situazioni di rischio e le malattie professionali. Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.</p>
ABILITA'	<p>Capacità di scegliere materiali, strumenti e tecniche di lavorazione nell'ambito delle procedure tecnologiche studiate</p>
CONTENUTI	<p>Nozioni teoriche su tutti i tipi di protesi</p> <p>Protesi totale mobile</p> <p>Ceramica dentale</p> <p>Placche diagnostiche e terapeutiche</p> <p>Protesi a supporto implantare</p> <p>Protesi scheletrata</p> <p>Ortodonzia</p> <p>Nuove tecnologie in ambito professionale</p> <p>CAD-CAM</p> <p>Malattie professionali</p> <p>Nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione Civica sono stati svolti argomenti relativi alle norme di prevenzione e sicurezza nel laboratorio odontotecnico</p> <p>Nell'intero anno scolastico è stata svolta attività di approfondimento ed esercitazioni sui nodi interdisciplinari stabiliti nella programmazione del Consiglio di Classe.</p>

Il docente

Prof. Bruno Pignataro

DISCIPLINA **SCIENZA DEI MATERIALI DENTALI**

Docente: Prof. Gaetano Papaleo

**Libro di testo: "Scienza dei Materiali Dentali" Silvia Recchia,
Andrea De Benedetto Lucisano**

Ore di lezione effettuate: n° 104 su n° 132 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di:

COMPETENZE	<p>Competenze chiave acquisite dagli alunni:</p> <p>redigere relazioni tecniche e documentare le attività svolte;</p> <p>comprendere nei diversi ambiti disciplinari il testo di un semplice problema;</p> <p>essere in grado di esprimersi correttamente e di saper utilizzare il linguaggio specifico della materia;</p> <p>saper fare sintesi e cogliere i contenuti essenziali;</p> <p>utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire protesi fissa e parziale mobile;</p> <p>applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica, e di chimica per la realizzazione di una protesi.</p> <p>Competenze dell'asse professionale mediamente acquisite:</p> <p>individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;</p> <p>saper decodificare, comprendere ed interpretare testi e documenti anche mediante un aggiornamento continuo delle proprie competenze sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa (fondamentale è stato;</p> <p>saper decodificare, comprendere ed interpretare le richieste di intervento protesico o ortodontico da parte del medico odontoiatra;</p> <p>saper progettare e realizzare, su prescrizione, elementi di protesi fissa sia singoli che a ponte, protesi parziali e totali mobili, scheletrati con attacchi di precisione;</p> <p>saper redigere, per i dispositivi medici su misura, realizzati su prescrizione degli abilitati all'esercizio dell'odontoiatria, "Dichiarazioni di conformità" in ottemperanza alla Direttiva 93/42/CEE.</p>
ABILITA'	<p>Le capacità acquisite dagli alunni sono le seguenti:</p> <p>Individuare le cause di corrosione nell'ambito del cavo orale;</p> <p>Prevenire il fenomeno della corrosione, individuandone i necessari accorgimenti;</p> <p>Classificare i polimeri e le resine in funzione delle proprietà, composizione e utilizzo;</p> <p>Correlare i vari tipi di resine e compositi alle tecnologie di lavorazione;</p>

	<p>Classificare i materiali ceramici tradizionali e le ceramiche dentali; Individuare la ceramica dentale più idonea per una perfetta integrazione nel cavo orale; Progettare un materiale protesico; Valutare i risultati delle lavorazioni e riconoscere i difetti di produzione; Comprendere e avvalersi delle schede tecniche dei materiali; Interagire con l'odontoiatra in relazione alla corretta scelta dei materiali ed alla progettazione delle protesi.</p>
<p>CONTENUTI</p> <p>CONTENUTI</p>	<p>Chimica ed elettrochimica della corrosione in campo dentale. Processi di corrosione chimica, biologica ed elettrochimica. Equazione di Nernst. Potenziali normali standard di riduzione. Potenzimetri ed elettrolisi. Celle galvaniche ed elettrolitiche. Corrosione del cavo orale. Fattori dipendenti dalla natura del cavo orale. Meccanismi di corrosione. Conseguenze della corrosione.</p> <p>Lavorazione delle materie plastiche ed elastomeri. Classificazione delle resine. Principali monomeri. Lavorazione delle materie plastiche. Produzione industriale dei polimeri. Meccanismi di polimerizzazione. Polimerizzazione per addizione. Polimerizzazione per condensazione. Reazioni di polimerizzazione. Resine utilizzate in ambito dentale. Resine acriliche. Composizione, iniziatori, attivatori e inibitori. Resine acriliche auto polimerizzanti e termo polimerizzanti. Tecniche di lavorazione delle resine per la produzione di basi di protesi e denti artificiali.</p> <p>Resine composite. Elementi costitutivi delle resine composite e loro caratteristiche. Proprietà fisiche, chimiche e meccaniche. Tipi di resine composite. Principali matrici, agenti leganti e riempitivi utilizzati per le resine composite. Usi ed applicazioni delle resine composite. In ambito dentale.</p> <p>Composizione e struttura delle porcellane dentali. Feldspato, quarzo e caolino. Classificazione delle porcellane dentali. Porcellane feldspatiche, alluminose. Porcellane per fusione. Vetroc ceramiche. Costruzione di corone. Restauri in porcellana con il metodo CAD/CAM. Tecnica di costruzione di una protesi in lega porcellana e legami che si instaurano. Tecnologie e metodi della stratificazione delle masse ceramiche. Fasi di laboratorio.</p> <p>Composizione chimica e struttura della zirconia. Principali proprietà chimiche e fisiche della zirconia. Pressatura, Pre-sinterizzazione. Colorazione. Pressatura. Usi ed applicazione della zirconia in ambito dentale.</p>

La porcellana dentale; La zirconia.

Temi svolti nel percorso di Educazione Civica:

Materiali bioinerti Tossicità, biocompatibilità, effetti collaterali acuti e cronici.

Reazioni allergiche

Tali contenuti sono stati svolti entro la data di consegna del documento del 15 Maggio

Nell'intero anno scolastico è stata svolta attività di approfondimento ed esercitazioni sui nodi interdisciplinari stabiliti nella programmazione del Consiglio di Classe.

Il docente

Prof. Gaetano Papaleo

Libro di testo: Più movimento SLIM- Scienze motorie per la scuola secondaria di II grado
Ore di lezione effettuate: n° 46 su n °66 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">•Saper padroneggiare il proprio corpo in relazione allo spazio-tempo e acquisire atteggiamenti corretti in difesa della propria e altrui salute. Sapersi orientare nelle scelte alimentari.•Saper gestire situazioni di difficoltà e competere nel rispetto delle regole e degli altri con senso di responsabilità.•Saper esprimere una motricità appropriata sia in ambito tecnico che tattico.•Saper essere assertivi e cooperare in vista di un obiettivo comune, collaborare.•Saper arbitrare gli sport praticati.•Saper prestare soccorso.
ABILITA'	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">•Utilizzare nel quotidiano le strategie apprese in ambito sportivo.•Attivare relazioni positive per la realizzazione di un progetto comune.•Condurre uno stile di vita attivo e funzionale al proprio benessere psicofisico.•Praticare correttamente la tecnica e la tattica degli sport appresi.
CONTENUTI	<p>Aspetti pratici della disciplina</p> <ul style="list-style-type: none">•Pallavolo: battuta, palleggio, bagher, schiacciata, muro. Elementi tattici di attacco e difesa, partite, giochi e tornei interni. Regolamento tecnico.•Calcio a cinque: tiro in porta.•Tennis da tavolo: scambi di diritto e di rovescio. Regolamento tecnico nel gioco individuale e nel doppio.•Palla tamburello: tecnica generale del gioco.•Badminton: servizio e fondamentali di gioco. <p>Aspetti teorici della disciplina e temi svolti nel percorso di Educazione Civica</p> <p>Stretching e ginnastica per la prevenzione e correzione dei difetti posturali.</p>

Il docente
Prof.ssa Antonella Lucia Cardamone

DISCIPLINA: **DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE -LEGISLAZIONE SANITARIA**

Docente TALLARICO GINETTA

Libro di Testo : Manuale di diritto per odontotecnici e ottici

Fiocchi M.T. Editore: Lucisano F.

Ore di lezione effettuate 60 su n° 66 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di

COMPETENZE	<p>Conoscere: L'evoluzione del diritto commerciale dalla nascita alla codificazione; riconoscere e distinguere le fonti del diritto commerciale; conoscere le caratteristiche della figura dell'imprenditore agricolo e commerciale; gli elementi che contraddistinguono l'impresa artigiana e le forme di finanziamento agevolato; la nozione di società, gli elementi del contratto sociale e la differenza tra società di persone e di capitale; saper individuare gli obiettivi del codice dell'ambiente e i principali diritti e obblighi dei lavoratori in materia di sicurezza; conoscere gli obiettivi della direttiva CEE 93/42 sui dispositivi medici su misura</p>
ABILITA'	<p>Essere in grado di: Distinguere l'impresa agricola dall'impresa commerciale. Cogliere le ragioni dell'imposizione di determinati obblighi all'imprenditore commerciale e non a quello agricolo. Individuare nell'iscrizione nel Registro delle imprese la specifica funzione di pubblicità dichiarativa. Distinguere tra attività principali e attività connesse nell'ambito dell'impresa agricola. Cogliere nella disciplina della società familiare, la finalità del legislatore di proteggere i diritti e gli interessi dei familiari coinvolti nell'attività produttiva. Conoscere la normativa nel tempo sulla salute e sicurezza sul lavoro. Saper distinguere le società di persone dalle società di capitali. Cogliere le differenze tra autonomia patrimoniale perfetta e autonomia patrimoniale imperfetta.</p>
CONTENUTI	<p>Il diritto commerciale: Che cos'è il diritto commerciale, nascita del diritto commerciale, codificazione del diritto commerciale, le fonti del diritto commerciale. L'imprenditore e le sue classificazioni: la definizione di imprenditore, i criteri di classificazione, l'imprenditore agricolo, il piccolo imprenditore, l'impresa familiare, l'imprenditore commerciale. L'impresa artigiana: La definizione di impresa artigiana Finanziamenti agevolati a sostegno delle imprese artigiane, l'impresa odontotecnica. Le società: Il contratto di società, i tipi di società Argomenti svolti nell'ambito dell'Educazione Civica</p> <ul style="list-style-type: none">• Il mercato del lavoro• Come candidarsi per un lavoro• La normativa sulla sicurezza• L'alternanza scuola-lavoro

Il docente

Prof.ssa Ginetta Tallarico

DISCIPLINA:**I.R.C.**

CLASSE 5 M/P

Docente Maria Pia Lucente

Libro di testo le domande dell'uomo

Autori: Marinoni Gianmario/Cassinotti- Editore: Marietti Scuola

Ore di lezione effettuate 25 su n° 27 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	<p>Hanno raggiunto una buona consapevolezza critica delle peculiari identità della tradizione ebraico-cristiana e delle diverse esperienze religiose</p> <p>Hanno acquisito globalmente alcuni elementi di giudizio critico e di coscienza etica riguardo a fenomeni etico/culturali</p> <p>Sono in grado di assumere una posizione sui diversi valori proposti sapendo motivare le proprie convinzioni</p> <p>hanno dimostrato uno spirito critico nell'affrontare le tematiche proposte e mostrando apprezzamento del dono della vita come un bene inestimabile da valorizzare e promuovere.</p>
CONOSCENZE	<p>buona conoscenza degli aspetti antropologici e biblici relativi allo sviluppo della persona secondo la visione cristiana</p> <p>buona conoscenza delle nozioni di etica cristiana riguardanti gli aspetti relazionali e personali</p> <p>buona conoscenza delle principali problematiche di tipo etico, storico e culturale proposte in itinere.</p>
ABILITA'	<p>i discenti:</p> <p>Si confrontano con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiana cattolica tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II, verificando gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura e dello sviluppo tecnologico e scientifico.</p> <p>Individuano sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>motivano le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogano in modo aperto e costruttivo.</p>

CONTENUTI

la creazione e la visione dell'uomo e la sua dignità
il concetto di libertà e libero arbitrio
etica della scienza e le sfide del mondo contemporaneo
l'amore nella visione cristiana: come servizio, come eros, come sacramento da rispettare.
la bioetica nelle religioni: bioetica laica e cattolica a confronto
diritto alla vita e aborto
fecondazione assistita ed eugenetica
eutanasia
le grandi religioni: Induismo, Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo e Buddismo.
Manipolazioni genetiche-ogm e clonazione

Il docente

Prof.ssa Maria Pia Lucente

AMBITO DISCIPLINARE:

Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

MODULO N.1 - CULTURE A CONFRONTO

COMPETENZE: imparare ad imparare

L'alunno ricerca in modo autonomo fonti ed informazioni. Costruisce ipotesi, elabora idee o proposte basate su fatti conosciuti per generare nuove ricerche. Ha consapevolezza della complessità – si rende conto che le relazioni sono solo quelle lineari (causa – effetto ad esempio).

Descrittori – l'alunno deve saper confrontare i vari stili di vita analizzando le mode che si sono intervallate nel corso degli anni da vari punti di vista: sociale, musicale, tessile, culturale ed artistico in generale. Conoscenze: Conoscere il concetto di gap generazionale e saper individuare esempi nella vita quotidiana attraverso il confronto storico e sociale tra generazioni.

Contenuti - Culture storiche a confronto: stile di vita dei nostri nonni, dei nostri genitori e di noi stessi; I cambiamenti di stile: musica, moda e cultura

Metodologia: Lezione frontale, problem solving, discussione guidata, lavori in piccoli gruppi, Report. Coinvolte tutte le materie sebbene attraverso collegamenti che non affrontino in nessun caso argomenti strettamente curricolari.

MODULO N. 2 - BULLISMO E VIOLENZA GIOVANILE

COMPETENZE: sociali e civiche.

L'alunno comunica idee, opinioni, sentimenti in modo costruttivo in contesti diversi Partecipa alle conversazioni e al lavoro di gruppo con disponibilità ad ascoltare le opinioni degli altri Gestisce in modo autonomo la conflittualità e favorisce il confronto Conosce il concetto di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali nella forma in cui sono applicati nelle diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo ed internazionale

Descrittori - l'alunno deve: • Riconoscere le problematiche che ostacolano l'integrazione nel nostro paese e le regole per una convivenza sociale • Riconoscere i vari tipi di discriminazione sociale, economica e culturale.

Contenuti - Concetto di cittadino: analisi dei diritti della persona in quanto essere vivente; Le discriminazioni in campo sociale, culturale ed economico; Le pari opportunità; Argomenti in base anche all'interesse degli alunni.

Metodologia: Lezione frontale, problem solving, discussione guidata, lavori in piccoli gruppi, Report, riflessione orale, collegamenti interdisciplinari.

MODULO N. 3 - CONVIVENZA NELLA SOCIETÀ COMPLESSA E INTERCULTURALE

Costruzione di una personalità consapevole del proprio ruolo all'interno di una società multiculturale, nella prospettiva della realizzazione di una società interculturale, aperta all'accoglienza.

COMPETENZE: sviluppare il pensiero critico in relazione alla tematica dei diritti umani.

Descrittori: l'alunno dovrà essere in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e di coglierne la finalità ultima: la convivenza civile.

Contenuti: delle proprie origini culturali, gli usi, costumi e tradizioni del Paese di origine e del Paese di accoglienza. Diritti dei popoli a confronto. Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. I principi della Costituzione italiana. Carta dei Diritti dell'UE e Costituzione Europea. ONU. Unesco, tribunale dell'Aia. Amnesty International, Croce Rossa. Confronto tra l'acquisizione del diritto di cittadinanza in Italia e nei diversi Paesi di provenienza. Il dialogo tra culture e sensibilità diverse. Il sistema scolastico italiano tra istruzione e formazione.

Metodologia: Lezione frontale, problem solving, discussione guidata, lavori in piccoli gruppi, Report, riflessione orale, Collegamenti interdisciplinari.

TEMPI: i tempi sono stati scansionati ed organizzati in relazione all'interesse ed alla capacità di elaborazione dimostrati dagli alunni.

MODALITÀ DI VERIFICA: Report, riflessione orale, confronto

CRITERI DI VALUTAZIONE: i criteri di valutazione sono individuati all'interno del Progetto: "Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica" proposto dall'Istituto.

Docente
Prof. Ugo Carvelli

DISCIPLINA: **Discipline sanitarie (CONTATTOLOGIA)**

Docente: Prof. Domenico Egidio Gagliardi

Libro di testo: Manuale di Optometria e Contattologia - Autore: Anto Rossetti

Obiettivi Raggiunti in termini di	
CONOSCENZE	<p>Conoscere</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere le regole di un corretto comportamento: rispettare sé e gli altri, gli spazi e l'ambiente condivisi, i materiali e gli strumenti utilizzati.• Condividere e scambiare documenti attraverso piattaforme multimediali
COMPETENZE	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none">• Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.• Valutare le indicazioni e le metodologie riguardanti l'applicazione delle lenti a contatto• Valutare le metodologie riguardanti la compensazione ottica.• Riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.• Utilizzare in modo corretto le abilità e le conoscenze per una comunicazione efficace.• Utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi, esporre e analizzare situazioni complesse.• Partecipare ordinatamente alle discussioni, accettando eventuali critiche.• Informare il cliente sull'uso e corretta manutenzione degli ausili ottici, occhiali, lac ed essere in grado poterlo inviare al medico in caso di necessità svolgendo un ruolo attivo nella prevenzione di molte patologie oculari.
CAPACITA'	<p>Essere in grado di:</p> <p>Raccogliere dati attraverso l'osservazione macroscopica e microscopica del corpo umano e dell'occhio.</p> <p>Organizzare, rappresentare e interpretare i dati raccolti.</p> <p>Presentare i risultati dell'analisi, utilizzando diversi supporti per migliorare la comunicazione.</p> <p>Individuare linguaggi idonei in ogni situazione di studio.</p> <p>Individuare strategie finalizzate alla ottimale realizzazione del progetto</p> <p>Utilizzare la terminologia adeguata alle differenti lenti a contatto, il lessico e la terminologia specifica della disciplina</p>

CONTENUTI

L.A.C. morbide a ricambio frequente monouso

L.A.C. con funzione terapeutica

L.A.C. e modalità correttiva della presbiopia

L.A.C. colorate

Manutenzione delle L.A.C. morbide

Complicanze indotte da un cattivo uso delle lenti a contatto

Valutazione dello stato lacrimale con i vari test

Struttura di uno studio di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro.

Il docente

Prof. Domenico Egidio Gagliardi

DISCIPLINA: Discipline sanitarie (OPTOMETRIA)

Docente: Prof. Domenico Egidio Gagliardi

Libro di testo: Manuale di Optometria e Contattologia – Autore: Anto Rossetti

Obiettivi Raggiunti in termini di	
CONOSCENZE	Conoscere <ul style="list-style-type: none">• Conoscere le regole di un corretto comportamento: rispettare sé e gli altri, gli spazi e l'ambiente condivisi, i materiali e gli strumenti utilizzati.• Condividere e scambiare documenti attraverso piattaforme multimediali
COMPETENZE	Saper <ul style="list-style-type: none">• Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.• Valutare le metodologie riguardanti la compensazione ottica.• Riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.• Utilizzare in modo corretto le abilità e le conoscenze per una comunicazione efficace.• Utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi, esporre e analizzare situazioni complesse.• Partecipare ordinatamente alle discussioni, accettando eventuali critiche.• Informare il cliente sull'uso e corretta manutenzione degli ausili ottici, occhiali, lac ed essere in grado poterlo inviare al medico in caso di necessità svolgendo un ruolo attivo nella prevenzione di molte patologie oculari.
CAPACITA'	Essere in grado di: <ul style="list-style-type: none">• Raccogliere dati attraverso l'osservazione macroscopica e microscopica del corpo umano e dell'occhio.• Organizzare, rappresentare e interpretare i dati raccolti.• Presentare i risultati dell'analisi, utilizzando diversi supporti per migliorare la comunicazione.• Individuare linguaggi idonei in ogni situazione di studio.• Individuare strategie finalizzate alla ottimale realizzazione del progetto• Utilizzare la terminologia adeguata alle differenti ametropie, il lessico e la terminologia specifica della disciplina

CONTENUTI

MOD. 1: VISIONE BINOCULARE

- Meccanismo sensoriale e motorio della visione binoculare
- Acuità visiva e tavole optometriche
- Ametropie assosimmetriche, astigmatiche e loro trattamento compensativo
- Metodi di refrazione soggettiva e oggettiva
- Presbiopia e criteri correttivi
- Struttura di uno studio di optometria con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro.

Il docente

Prof. Domenico Egidio Gagliardi

DISCIPLINA: **ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA E IGIENE**

Docente: Prof. Russo Angelo

Libro di testo: Lezioni di Anatomia e fisiopatologia oculare - Autore: Valerio Lupi

Ore di lezioni effettuate 120 su 160

Obiettivi Raggiunti in termini di	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• Gli allievi devono essere in grado affrontare i problemi connessi alla fisiopatologia oculare con cui il futuro ottico si troverà quotidianamente a contatto e, la cui conoscenza sarà essenziale per la corretta prescrizione oftalmica e per saper informare il cliente sull'uso e corretta manutenzione degli ausili ottici, occhiali, lac, ed essere in grado di poterlo inviare al medico in caso di necessità, svolgendo un ruolo attivo nella prevenzione di molte patologie oculari.• Devono possedere un linguaggio scientifico- tecnologico adeguato alla produzione scritta ed orale.• Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare la terminologia adeguata alle differenti patologie oculari, il lessico e la terminologia specifica della disciplina.• Individuare la correlazione esistente tra le componenti anatomiche dell'occhio e lo sviluppo delle patologie oculari.• Scegliere ed utilizzare metodiche strumentali per riconoscere le patologie del segmento anteriore.• Predisporre, scegliere e utilizzare la strumentazione specifica di laboratorio.• Applicare le norme igienico-sanitario• Riconoscere fattori di rischio in relazione alle patologie oculari
CONTENUTI	<p>Modulo 1. CENNI DI PATOLOGIA GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none">• Anatomia e fisiologia dell'occhio• Introduzione alla patologia• cenni di patologia generale• Infiammazioni

- Degenerazioni
- Tumori o neoplasie

Modulo 2. PATOLOGIE DEGLI ELEMENTI ACCESSORI E PROTETTIVI DEL BULBO OCULARE

- Patologie in sede orbitaria: Esoftalmo
- Patologie delle palpebre: alterazioni di forma e posizioni (epicanto, ectropion, entropion, trichiasi, blefarocalasi; Affezioni infiammatorie (orzaiolo, calazio, blefariti); Alterazioni della motilità palpebrale (lagoftalmo, Ptosi)
- Patologie della congiuntiva: alterazioni degenerative; alterazioni infiammatorie; tumori

Modulo 3. SEGMENTO ANTERIORE

- Morfologia generale della cornea e Patologie della cornea (Degenerazioni corneali; Malattie infiammatorie; Cheratocono)
- Morfologia generale del cristallino e patologie del cristallino (Lussazioni e cataratta)

Modulo 4. SEGMENTO POSTERIORE

- Tonaca nervosa: Anatomia macro e microscopica della retina; retinopatia diabetica; distacco di retina; patologie

Il docente

Prof. Angelo Russo

DISCIPLINA **OTTICA E OTTICA APPLICATA**

Docente: Famiglietti Marciano;

Libro di testo in adozione: Ferdinando Catalano “Elementi di Ottica Generale”- Edizioni Zanichelli

Ore di lezione effettuate 112 su n° 122 ore programmate

Obiettivi Raggiunti in termini di	
COMPETENZE	<p>Gli studenti hanno acquisito capacità di: analisi di situazioni fisiche riconducibili al settore dell’Ottica applicata; elaborazione di strategie di risoluzione di tali problematiche; competenze matematiche atte alla risoluzione di semplici problemi di Fisica Ottica; collegamento dei fenomeni fisici ai loro utilizzi pratici e tecnologici.</p>
ABILITA’	<p>Gli studenti si sono dimostrati in grado di comprendere il metodo di analisi e di risoluzione di semplici problemi ed esercizi proposti sugli argomenti trattati. Tuttavia si sottolinea come in alcuni alunni permangono delle difficoltà nell’utilizzare gli strumenti matematici in un ambito diverso da quello di apprendimento, precludendo la corretta risoluzione dei problemi.</p>
CONTENUTI	<p>Durante l’anno scolastico gli studenti hanno affrontato le seguenti tematiche:</p> <p>FOTOMETRIA E COLORIMETRIA: ottobre/dicembre Energia raggiante luminosa, curva della luminosità relativa e flusso luminoso, intensità luminosa, illuminamento, fotometri e brillantezza. Generalità sulla natura e sul concetto di colore, composizione additiva (legge di Grassmann), curve di specificazione, coefficienti tricromatici e diagramma cromatico, purezza e tinta di un colore, le porpore e colori complementari, colore dei corpi.</p> <p>SPETTROSCOPIA: gennaio/febbraio Spettri di emissione, serie spettrale dell’idrogeno, teoria atomica di Bohr, effetto fotoelettrico, spettro dei raggi X, fluorescenza e fosforescenza,</p> <p>FIBRE OTTICHE: aprile/maggio Generalità, propagazione della luce in una fibra ottica, dispersione modale, dispersione cromatica, tipi di fibre ottiche (monomodali e multimodali), fenomeni di attenuazione, fibre multimodali a gradino, fibre multimodali con indice variabile.</p> <p>LASER:giugno Cenni storici, principio di funzionamento, effetto laser, inversione di popolazione, classificazione del laser in base al mezzo attivo, applicazione scientifiche, tecnologiche e mediche.</p>

Il docente

Prof. Famiglietti Marciano

CONTENUTI V M

Tra i contenuti disciplinari sopraindicati si evidenziano alcuni nodi interdisciplinari sviluppati nel corso dell'anno, in linea con il profilo professionale dell'indirizzo

Aree disciplinari/Materie	Nodi interdisciplinari
Gnatologia, Esercitazione di laboratorio odontotecnico, Scienza dei materiali dentali, Diritto e legislazione sanitaria; Sc. motorie e sportive	Analisi di semplici casi pratici e professionali: criteri gnatologici, fasi laboratoristiche, materiali, normativa di riferimento
Gnatologia, Esercitazione lab.Od., Scienza dei materiali dentali, Inglese settoriale, Diritto e legislazione sanitaria, Italiano e Storia	Il passato e il futuro in Odontotecnica: odontotecnico "artigiano" e "tecnologico"
Gnatologia, Esercitazione lab.Od., Scienza dei materiali dentali, inglese settoriale, Diritto e legislazione sanitaria, Italiano e Storia; Sc. motorie e sportive	Le stagioni della vita: soggetti dentuli, parzialmente edentuli, edentuli
Gnatologia, Esercitazione lab.Od., Scienza dei materiali dentali, inglese settoriale, Diritto e legislazione sanitaria, Italiano e Storia; Sc. motorie e sportive	L'estetica
Esercitazione di lab. Od., Gnatologia, Scienza dei materiali dentali, Diritto e legislazione sanitaria, Italiano e Storia	La senescenza
Gnatologia, Esercitazione di laboratorio, Sc. Mat. dent., Diritto; Sc. motorie e sportive	Il lavoro dell'odontotecnico nel rispetto della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
Discipline professionalizzanti; Italiano e Storia; Inglese settoriale; Sc. motorie e sportive	Il dolore

CONTENUTI V P

Tra i contenuti disciplinari si evidenziano alcuni nodi interdisciplinari sviluppati nel corso dell'anno in linea con il profilo professionale dell'indirizzo

Aree disciplinari/Materie	Nodi interdisciplinari
Discipline professionalizzanti; Italiano e Storia;	La guerra
Discipline professionalizzanti, Anatomia, Lab. di Opt. e Cont., Ottica, Inglese settoriale, Diritto e legislazione sanitaria, Italiano e Storia	Il lavoro dell'ottico nel rispetto della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
Discipline professionalizzanti; Italiano e Storia; Inglese settoriale; Anatomia fisiopatologia oculare e igiene; Scienze motorie	Il trauma
Discipline professionalizzanti; Italiano e Storia; Inglese settoriale; Anatomia fisiopatologia oculare e igiene; Scienze motorie	Il dolore
Discipline professionalizzanti; Italiano e Storia; Inglese settoriale; Anatomia fisiopatologia oculare e igiene; Scienze motorie	La malattia

METODOLOGIE DIDATTICHE 5M

Metodologie	DISCIPLINE										
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica.	Gnatologia	Es. Lab. Od.	Sc. Mat. Dent.	Diritto	Scienze motorie	Religione	Alternat. R C
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome			X	X		X	X	X	X		
Lezioni multimediali	X	X	X	X	X	X	X				
Problem solving			X		X	X	X	X			X
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X	X	X	X	X	X			X	
Attività laboratoriale						X					
Peer education					X						
Es.pratiche						X			X		
Videolezioni	X	X	X	X	X	X	X		X		
Verifiche Socrative			X	X	X	X	X	X			
Lavori di ricerca	X	X			X	X	X				X
Esercizi di analisi e comprensione	X	X		X							
Registro elett. Nuvola	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

TIPOLOGIE DI VERIFICA 5M

Tipologie	DISCIPLINE										
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica.	Gnatologia	Es.Lab.Od.	Sc.Mat.Dent.	Diritto	Scienze motorie	Religione	Alternat. R C
Produz.di testi	X	X	X								
Traduzioni			X								
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Prove struttur./semistrut.	X	X	X	X	X	X	X		X		
Discussioni guidate	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Prove pratiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Test Socrative			X	X	X	X	X	X	X		
Verifiche orali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Produzione di testi scritti	X	X	X				X				

METODOLOGIE DIDATTICHE 5P

Metodologie	DISCIPLINE											
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Anat.fis. oc.e igiene	Lab.Di op.	Lab di cont.	Diritto	Scienze motorie	Ottica	Religione	Alternat Religione
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X	X	X	X		X	X	X	X			
Lezioni multimediali			X	X	X							
Problem solving		X	X	X	X	X	X	X				X
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X	X	X	X	X	X				X	
Attività laboratoriale					X	X	X					
Peer education					X							
Es.pratiche						X	X		X			
Videolezioni	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	
Verifiche Socratiche		X	X			X	X	X				
Lavori di ricerca	X	X			X		X					
Esercizi di analisi e comprensione	X	X		X								
Registro elettronico Nuvola	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Tipologie	DISCIPLINE											
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica.	Anat.fis. oc.e igiene	Optica e ottica appl.	Lab. contattologia	Lab. Optometria	Diritto	Scienze Motoria	Religione	Altern. Religione
Produz.di testi	X	X	X									
Traduzioni			X									
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi	X	X	X	X	X	X	X	X				
Prove struttur-semistr	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Discussioni guidate	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X
Prove pratiche						X	X	X		X		
Test socrative	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Verifiche orali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Produzione di testi scritti	X	X	X									

MEZZI E STRUMENTI

L'attività è stata svolta prevalentemente in presenza per l'anno in corso anche se si è dovuto ricorrere più volte alla DID

- Libri di testo -Riviste – fotocopie – ricerche guidate su internet –strumentazione laboratoristica – riviste scientifiche settoriali
- Laboratori: multimediale – Odontotecnico - Ottico
- LIM
- Registro elettronico Nuvola
- G-Suite
- Invio di link di approfondimento

INIZIATIVE DI RECUPERO E /O POTENZIAMENTO

➤ INIZIATIVE DI RECUPERO

- Recupero in itinere con pause didattiche curriculari

➤ INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO

- Partecipazione a seminari e conferenze anche online.
- Lavori di approfondimento svolti dagli studenti
- Lavori di ricerca di gruppo

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo,
- assiduità alla frequenza
- sviluppo del senso di responsabilità
- sviluppo delle capacità decisionali, autoorientative e valutative
- attività svolte relative al PCTO
- attività integrative e complementari

Tipologia di prova	Numero prove per trimestre
Prove strutturate, semistrutturate, relazioni, prove pratiche test verifica, verifiche orali	2 nel primo Trimestre Differenziate in base alla disciplina

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze conseguito in Educazione Civica quale disciplina trasversale.

Le verifiche scritte ed orali sono state valutate secondo opportuni indicatori contenuti nelle griglie stilate nei vari Dipartimenti, approvate a livello collegiale e nel Consiglio di classe e allegate al PTOF le stesse sono allegate al presente documento.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 allo scopo di:

- Formare cittadini responsabili e attivi
- Promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e delle Istituzioni UE
- Sostanziare la condivisione dei principi di legalità, della cittadinanza attiva e digitale, della sostenibilità ambientale e del diritto alla salute e al benessere.

Relativamente ai contenuti la Legge prevede tre assi su cui l'insegnamento dell'Educazione civica deve ruotare e sono:

- La Costituzione;
- Lo Sviluppo sostenibile
- La Cittadinanza digitale

Le Linee guida del Ministero identificano altre tematiche che possono essere ricomprese nei tre macro-argomenti principali e sono:

- Elementi fondamentali di diritto
 - Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale e delle identità
 - Legalità e contrasto delle mafie
 - Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale
 - Protezione civile
 - Educazione alla salute e al benessere
 - Agenda 2030
 - Volontariato/Cittadinanza attiva
- L'orario, di 33 ore annue, è stato svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il percorso è stato così articolato:

Sulla base dei progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento dell'Educazione Civica riferito all'a.s. 2021/2022, il Consiglio di Classe della V M-P settore Odontotecnico- Ottico ha elaborato e svolto l'UDA finalizzata all'acquisizione delle seguenti competenze

Attività e percorsi svolti nell'ambito di “EDUCAZIONE CIVICA”

CLASSE V M SETTORE ODONTOTECNICO – V P SETTORE OTTICO “CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA” a.s.2021/22	
UNITA' DI APPRENDIMENTO	
• Denominazione	Il lavoro sicuro...RASSICURA
Compito autentico (contesto e problema Scopo destinatario)	Attraverso una discussione in classe gli studenti riflettono sull'importanza della sicurezza sui luoghi di lavoro. La sicurezza è la condizione che rende e fa sentire di essere esente da pericoli, o che dà la possibilità di prevenire, eliminare o rendere meno gravi danni, rischi, difficoltà, evenienze spiacevoli, e simili. UNA SICUREZZA “RAGIONATA”: Preventiva-Periodica-Programmata-Coordinata-Continuativa In particolare si porrà attenzione alle misure di sicurezza nell'ambito dell'attività laboratoriale odontotecnica
Prodotto (+ prodotti intermedi)	Realizzazione di un video sulle esperienze formative dell'UDA o realizzazione di un opuscolo informativo cartaceo o digitale, da distribuire ai nuovi allievi all'atto dell'iscrizione, sulle regole basilari di comportamento da seguire a salvaguardia della sicurezza personale e della tutela ambientale, nei locali scolastici e nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al settore odontotecnico. 2. Realizzazione di schede esplicative inerenti l'igiene del personale, dei luoghi di lavoro, dell'organizzazione di un laboratorio, soffermandosi sui rischi di contaminazione diretta, indiretta e crociata
Traguardi Educazione Civica mirati (Allegato C, DM 35/2020)	1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale 3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. 8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. 9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. 12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Competenza chiave da sviluppare prioritariamente	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze in materia di Cittadinanza ● Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ● Competenza imprenditoriale ● Competenza alfabetico-funzionale ● Competenza matematica, scientifica, tecnologica.
Utenti	Gli alunni delle classi quinte dell'odontotecnico
Tempi	33 ore

PIANO DI LAVORO
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

<i>Fasi di applicazione</i>	<i>Attività (cosa fa lo studente)</i>	<i>Metodologia (cosa fa il docente)</i>	<i>Esiti</i>	<i>Tempi</i>	<i>Evidenze per la Valutazione</i>
Problematizzazione, Presentazione del Compito e Organizzazione	Riflessione sul problema della sicurezza in ambito lavorativo e sui suoi conseguenze -li rischi, in particolare nei laboratori odontotecnici Ascolta e partecipa alla conversazione e facendo proposte.	Presenta il problema e il compito nelle sue fasi essenziali; lancia e stimola l'attività di brainstorming mirata all'ideazione e messa a punto del percorso di lavoro: una corretta percezione dei rischi sia in termini qualitativi che quantitativi si può considerare un prerequisito affinché le persone mettano in atto comportamenti di prevenzione e gestione tali da garantire loro di operare con un livello di sicurezza adeguato -Aiuta gli alunni a comprendere il ruolo della ricerca scientifica e della tecnologia nella prevenzione dei rischi per la salute, per la conservazione dell'ambiente e per l'acquisizione di stili di vita responsabili	Gli studenti sono coinvolti, informati e motivati. Prime ipotesi progettuali.	2 ore	1.1 Interagire in situazioni comunicative
Formazione gruppi su adesione degli studenti	Sceglie i gruppi in base alle loro attitudini	Guida gli alunni ad una scelta consapevole e mirata alle proprie peculiarità e preferenze	Costituzione dei due gruppi	2 ore	8.5 Cooperare e assumere incarichi (nella classe / nel gruppo partecipando attivamente: assumere il ruolo-anche spontaneamente, portare a termine il compito, ricercare e mettere a disposizione informazioni e materiali, offrire aiuto)
Ricerca in gruppi di lavoro sulle nozioni base della sicurezza nei luoghi di lavoro	Ricerca di informazioni Messa a fuoco del problema	Guida gli studenti alla ricerca di informazioni e all'elaborazione delle schede e della cartellonistica di riferimento.	Sinergie e collaborazione all'interno del gruppo. Produzione di schede o cartelloni esplicativi sulle norme di sicurezza in ambito lavorativo, in particolare nei laboratori odontotecnici	10 ore	8.7 Analizzare, operare una selezione, formulare proposte plausibili e argomentate. 11.4 Individuare problemi e formulare procedure risolutive

Condivisione in intergruppo e scelta della modalità di esposizione video/grafica da illustrare nei due prodotti	Ogni gruppo espone la modalità ricercata	Guida gli studenti verso la modalità più idonea per una migliore comprensione dell'argomento proposto	La consapevolezza dell'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro, della prevenzione degli infortuni e dei rischi legati soprattutto all'ambiente lavorativo dell'odontotecnico	2 ore	9.4 Organizzare, rielaborare e interpretare le informazioni anche con l'aiuto di strategie metodologiche (appunti, schemi, mappe concettuali).
Approfondimento	Ogni gruppo sviluppa la modalità scelta	Guida ogni gruppo all'ideazione creativa del prodotto scelto (video e cartellonistica)	Essere cosciente delle proprie idee creative anche in chiave digitale	4 ore	11.1 Ideare e immaginare soluzioni, prodotti, elaborati con creatività e innovazione.
Pianificazione del prodotto	Ogni gruppo al suo interno decide chi deve fare cosa	Guida gli alunni ad una pianificazione strategica, chiara ed identificativa di ruoli e tempi	Assunzione di ruoli, compiti e responsabilità	1 ora	11.2 Negoziare idee e proposte per intraprendere progetti e trasformare idee in azioni
Realizzazione del prodotto	Gli studenti lavorano attraverso software e modalità grafiche	Guida gli studenti nelle varie fasi di realizzazione del prodotto di ciascun gruppo	Acquisizione e conferma delle competenze grafico/digitali utilizzate	8 ore	13.6 Realizza elaborati grafico/pittorici e video esplicativi della tematica in oggetto Con il supporto dei software
Presentazione del prodotto e ricostruzione del percorso	Gli studenti, in gruppo, presentano il proprio prodotto e ricostruiscono il percorso svolto. Esprimono valutazioni collettive e personali su quanto attuato.	Supporta gli studenti nell'esposizione del loro lavoro	Consapevolezza e padronanza di un linguaggio chiaro e comprensibile	4 ore	1.7 Riflessione sull'esperienza vissuta, documentazione e rendicontazione in varie forme del lavoro svolto. Argomentare la propria tesi, dopo essersi adeguatamente documentati, considerando e comprendendo le diverse posizioni e dimostrando capacità critiche. Autovalutarsi

INSEGNANTI COINVOLTI E SAPERI ESSENZIALI MOBILITATI

<i>Discipline</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Attività</i>	<i>N° ore</i>
Italiano e Storia 1° TRIM	Articoli 1 e 4 della Costituzione Italiana Il lavoro come diritto ma anche come dovere. La sicurezza intesa come atteggiamento quotidiano e responsabile	Letture e riflessione sulle problematiche relative al diritto/dovere del lavoro. Ricerca, acquisizione e selezione di informazioni specifiche.	3
Matematica 1° TRIM	Informazioni, dati e codifica Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni. Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni	Dalla raccolta dei dati sugli incidenti sul lavoro nei laboratori alla rappresentazione grafica in excel.	4
Diritto 2° TRIM	Disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza, della salute e della prevenzione di infortuni e malattie sul lavoro. Normativa legge 9/04/2008 n°81 Enti e soggetti preposti alla prevenzione. Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori		4
Gnatologia- Anatomia e Fisiopatologia Oculare 3° TRIM	Malattie professionali in ambito odontotecnico. Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro	Come operare in sicurezza nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, riconoscendo e prevenendo le situazioni di rischio per sé e per gli altri. Sviluppo delle idee creative e supporto nella realizzazione del prodotto finale	5
Es.lab.Od. Es.lab.Od. 3° TRIM	Norme di sicurezza nei laboratori odontotecnici. Rischi elettrici, chimici, Attrezzature del laboratorio e rischi meccanici - DPI	Osservazione e analisi degli ambienti di lavoro, scolastici ed in particolare dei laboratori odontotecnici.	8
Scienza mat.dentali Ottica e Ottica Appl. 2° TRIM	Rischio chimico: Materiali e sostanze che possono arrecare danni alla salute in ambiente lavorativo, in particolare nei laboratori odontotecnici e ottici Differenza tra Pericolo e rischio		4
Inglese 2° TRIM	Lessico e glossario in microlingua relativo alle regole da osservare e ai rischi connessi alle lavorazioni in laboratorio	Riconoscere i termini di uso frequente relativi alla sicurezza nell'ambito lavorativo. Stesura in lingua inglese di un regolamento di laboratorio.	3
Ed.fisica 2° TRIM	Il linguaggio corporeo: gesti e movimenti per comunicare Rischi ergonomici (postazione di lavoro, ecc ...), ginnastica posturale	Esercizi di ginnastica posturale e stretching.	2

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE COMPETENZE SVILUPPATE

Competenze chiave	Evidenze osservabili	Abilità	Conoscenze
Competenza in materia di Cittadinanza	Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente di lavoro. Rispetto delle regole Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento. Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori imm modificabili entro i quali porre il proprio agire. Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.	Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. I Principi fondamentali e la Parte I della Costituzione. I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti I principi e le norme che regolano la salute e la sicurezza nel mondo del lavoro, con particolare riferimento settore odontotecnico
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Cooperare e assumere incarichi partecipando attivamente Portare a termine il compito, ricercare e mettere a disposizione informazioni e materiali Consapevolezza delle conoscenze acquisite e delle proprie azioni	Effettuare prove ed esperienze Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe in riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavoro Cooperazione nella classe e nel gruppo;	Regole della cooperazione Processi di trasformazione di risorse e di produzione di beni;
Competenza imprenditoriale	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. Organizzazione dei materiali per realizzare un prodotto	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. Prevedere e immaginare	Tecniche di produzioni grafiche
Competenza alfabetica funzionale	Disponibilità all'ascolto e comprensione del messaggio Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	Ascoltare e comprendere messaggi di diverso genere. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	Testi informativi e regolativi
Competenza matematica e scientifica e tecnologica	Individuazione e rappresentazione di collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti appresi	Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute, prevenzione di infortuni sul lavoro. Contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro Acquisire una visione complessiva dei rischi per la salute derivanti da agenti patogeni e ambientali.	Enti e soggetti preposti alla prevenzione. Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro Sistemi e mezzi per la prevenzione

			dagli infortuni negli ambienti di lavoro Normativa relativa alla sicurezza sul lavoro e antinfortunistica. Fattori di rischio professionale ed-ambientale Normativa volta alla tutela ed alla sicurezza sul lavoro
--	--	--	---

RUBRICHE VALUTATIVE DI PROCESSO

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, rispetto delle regole	Ha difficoltà ad interagire col gruppo. Non sempre è responsabile di sé e dell'ambiente e saltuariamente rispetta i limiti e le regole.	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo. È disponibile al confronto cercando di apportare un personale contributo e generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. È responsabile di sé e dell'ambiente e rispetta nel complesso i limiti e le regole.	Interagisce attivamente nel gruppo. È disponibile al confronto valutando le varie soluzioni proposte e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. È responsabile di sé e dell'ambiente e rispetta i limiti e le regole.	Interagisce in modo collaborativo e partecipativo nel gruppo. Si confronta con gli altri in maniera costruttiva, rispettando sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui e assumendo iniziative personali. È sempre responsabile di sé e dell'ambiente e rispetta consapevolmente i limiti e le regole.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
Consapevolezza delle conoscenze acquisite e delle proprie azioni	Non sempre è consapevole delle conoscenze acquisite e delle proprie azioni	È in parte consapevole delle conoscenze acquisite e delle proprie azioni	In genere è consapevole delle conoscenze acquisite e delle proprie azioni	È pienamente consapevole delle conoscenze acquisite e delle proprie azioni

COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. Organizzazione dei materiali per realizzare un prodotto	Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto. Organizza il materiale in modo non sempre corretto.	Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto. Si orienta nell'organizzare il materiale.	Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. Organizza il materiale in modo appropriato.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. Organizza il materiale in modo corretto e originale.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
Disponibilità all'ascolto Comprensione del messaggio	Necessita di interventi dell'insegnanti per porsi in atteggiamento di ascolto. Se guidato coglie semplici dati informativi.	Si sforza a porsi in atteggiamento di ascolto. Coglie semplici dati informativi	Si predispone all'ascolto controllando eventuali disturbi esterni. Comprende ed estrapola informazioni in modo autonomo.	Si predispone autonomamente all'ascolto controllando pienamente eventuali disturbi esterni. Comprende ed estrapola informazioni in modo autonomo e completo

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA				
Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
Individuazione e rappresentazione di collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti appresi	Guidato individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	Individua quasi sempre i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.

Livelli di certificazione delle competenze

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
B – Intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
D – Iniziale o “livello base non raggiunto”	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL' ESAME DI STATO

Sono state svolte, all'interno della classe, due simulazioni ministeriali della prima prova scritta di Italiano, due simulazioni ministeriali della seconda prova scritta di Scienza dei materiali dentali ed Esercitazione di laboratorio odontotecnico.

TEMPO ASSEGNATO	MATERIE COINVOLTE PRIMA PROVA	DATE
6 h	<i>Italiano</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>Tipologia A (Analisi del testo letterario)</i>• <i>Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)</i>• <i>Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)</i>	11/04/2022 4/05/2022
TEMPO ASSEGNATO	MATERIE COINVOLTE SECONDA PROVA	DATA
6 h	<ul style="list-style-type: none">• <i>Scienza dei materiali dentali ed Esercitazione di laboratorio odontotecnico. (per la 5M)</i>• <i>Discipline sanitarie (anatomia, fisiopatologia oculare e igiene) (per la 5P)</i>	12/04/2022 5/05/2022
La seconda parte della prova è stata predisposta dai docenti in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica		

COLLOQUIO

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha svolto una simulazione in data 22/04/2022 e un'altra è prevista per il 18/05/2022 predisposta dal Consiglio di Classe articolata.

- La scelta dei materiali ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline

Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio.

E' stata svolta, all'interno della classe, la simulazione del colloquio orale in data 22/04/2022 e 18/05/2022 predisposta dal Consiglio di classe sulla base del O.M. n.65 del 14 Marzo 2022 art. 22, commi 3, 4 e 5.

INDIRIZZO: "SERVIZI SOCIO-SANITARI"

ARTICOLAZIONE - ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:

ODONTOTECNICO

Articolazione e modalità di svolgimento della simulazione del colloquio d'esame	Consegna	Discipline coinvolte
Analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione	Nodo concettuale	Gnatologia Esercitazione lab. Od. Scienza dei materiali dentali, Inglese settoriale Italiano -Storia Matematica
Esposizione delle esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	Esperienze del PCTO	Gnatologia Esercitazione lab. Od. Scienza dei materiali dentali, Inglese settoriale Italiano -Storia Matematica
Maturazione delle competenze come definite nel curriculum d'Istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.	Educazione civica	Gnatologia Esercitazione lab. Od. Scienza dei materiali dentali, Inglese Italiano -Storia Matematica

INDIRIZZO: "SERVIZI SOCIO-SANITARI"		
ARTICOLAZIONE - ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO		
Articolazione e modalità di svolgimento della simulazione del colloquio d'esame	Consegna	Discipline coinvolte
Analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione	Nodo concettuale	Discipline sanitarie Anatomia Fisiopatologia Oculare e Igiene Discipline sanitarie Optometria Ottica e Ottica Applicata Inglese settoriale Italiano -Storia Matematica
Esposizione delle esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	Esperienze del PCTO	Discipline sanitarie Anatomia Fisiopatologia Oculare e Igiene Discipline sanitarie Optometria Ottica e Ottica Applicata Inglese settoriale Italiano -Storia Matematica
Maturazione delle competenze come definite nel curriculum d'Istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.	Educazione civica	Discipline sanitarie Anatomia Fisiopatologia Oculare e Igiene Discipline sanitarie Optometria Ottica e Ottica Applicata Inglese settoriale Italiano -Storia Matematica

Per la valutazione della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

TEMPO ASSEGNATO	COLLOQUIO COMPOSIZIONE COMMISSIONE	DATE
Circa 45/60 min per ciascun candidato	5M ODONTOTECNICO Gnatologia. Esercitazione lab. Odontotecnico. Scienza dei materiali dentali, Inglese settoriale Italiano -Storia Matematica.	22/04/2022
	5P OTTICO Anatomia Fisiopatologia Oculare e Igiene, Optometria, Ottica e Ottica Applicata, Inglese, Italiano -Storia, Matematica.	18/05/2022

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Indicazioni Generali per la Valutazione degli elaborati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	Parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale /incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	Parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	Parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	Parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato.....

Data/...../2022

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	Parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	Parziale	scarsa	assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato.....

Data/...../2022

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	Parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	Parziale	scarsa	assente
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	Parziale	scarso	assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato.....

Data/...../2022

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CLASSE V M ODONTOTECNICO

SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI- ESERCITAZIONE LABORATORIO ODONTOTECNICO

		INDICATORI																			
		Padronanza delle conoscenze Disciplinari relativi ai nuclei fondanti della disciplina						Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova Con particolare riferimento all'analisi e alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nelle loro risoluzione							Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti				Capacità, di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		
COGNOME :	NOME :	Intuizione e comprensione della problematica proposta						Scelta del metodo risolutivo del problema odontoiatrico							Correlazione tra la descrizione del lavoro di laboratorio e la risoluzione del problema odontoiatrico				Descrizione delle manualità operative e utilizzo delle appropriate attrezzature di laboratorio		
		1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	1	2	3
		Gravemente lacunosa	Lacunosa	Approssimativa e superficiale	Essenziale e sufficiente	Completa e corretta	Completa, approfondita e dettagliata	Completamente scorretta	Imprecisa e scorretta	Incompleta	Con qualche imprecisione	Abbastanza corretta	Precisa e corretta	Ottima, precisa e corretta	Incompleta e poco coerente	Parziale	Adeguata	Completa e corretta in tutte le parti	Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale	Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale	Appropriata, strutturata logicamente e ricchezza lessicale
VOTO FINALE : _____/20 CONVERSIONE IN DECIMI : _____/10																					
LA COMMISSIONE:																					

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CLASSE V P OTTICO

DISCIPLINE SANITARIE (ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE)

		INDICATORI																		
		Padronanza delle conoscenze Disciplinari relativi ai nuclei fondanti della disciplina						Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova Con particolare riferimento all'analisi e alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nelle loro risoluzione						Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti			Capacità, di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici			
COGNOME :	NOME:	Intuizione e comprensione della problematica proposta						Scelta del metodo risolutivo del problema						Correlazione tra la descrizione del lavoro di laboratorio e la risoluzione del problema			Descrizione delle manualità operative e utilizzo delle appropriate attrezzature di laboratorio			
		Gravemente lacunosa						Completamente scorretta						Incompleta e poco coerente			Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale			
		Lacunosa						Imprecisa e scorretta						Parzialmente adeguata			Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale			
		Approssimativa e superficiale						Incompleta						Completa e corretta in tutte le parti			Corretta e sufficiente specificità lessicale			
		Essenziale e sufficiente						Con qualche imprecisione						Incompleta e poco coerente			Appropriata, strutturata logicamente e ricchezza lessicale			
		Completa e corretta						Abbastanza corretta						Incompleta e poco coerente			Incompleta e poco coerente			
		Completa, approfondita e dettagliata						Precisa e corretta						Parzialmente adeguata			Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale			
		Completamente scorretta						Ottima, precisa e corretta						Completa e corretta in tutte le parti			Corretta e sufficiente specificità lessicale			
		Imprecisa e scorretta						Incompleta e poco coerente						Parzialmente adeguata			Appropriata, strutturata logicamente e ricchezza lessicale			
		Incompleta						Con qualche imprecisione						Completa e corretta in tutte le parti			Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale			
		Con qualche imprecisione						Abbastanza corretta						Parzialmente adeguata			Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale			
		Abbastanza corretta						Precisa e corretta						Completa e corretta in tutte le parti			Corretta e sufficiente specificità lessicale			
		Precisa e corretta						Ottima, precisa e corretta						Completa e corretta in tutte le parti			Appropriata, strutturata logicamente e ricchezza lessicale			
		Ottima, precisa e corretta						Incompleta e poco coerente						Parzialmente adeguata			Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale			
		Incompleta e poco coerente						Parzialmente adeguata						Completa e corretta in tutte le parti			Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale			
		Parzialmente adeguata						Completa e corretta in tutte le parti						Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale			Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale			
Completa e corretta in tutte le parti						Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale						Parzialmente adeguata			Corretta e sufficiente specificità lessicale					
Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale						Parzialmente adeguata						Completa e corretta in tutte le parti			Appropriata, strutturata logicamente e ricchezza lessicale					
Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale						Corretta e sufficiente specificità lessicale						Incompleta e poco coerente			Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale					
Corretta e sufficiente specificità lessicale						Appropriata, strutturata logicamente e ricchezza lessicale						Parzialmente adeguata			Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale					
Appropriata, strutturata logicamente e ricchezza lessicale						Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale						Completa e corretta in tutte le parti			Corretta e sufficiente specificità lessicale					
Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale						Parzialmente adeguata						Incompleta e poco coerente			Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale					
Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale						Corretta e sufficiente specificità lessicale						Parzialmente adeguata			Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale					
Corretta e sufficiente specificità lessicale						Appropriata, strutturata logicamente e ricchezza lessicale						Completa e corretta in tutte le parti			Corretta e sufficiente specificità lessicale					
Appropriata, strutturata logicamente e ricchezza lessicale						Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale						Parzialmente adeguata			Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale					
Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale						Parzialmente adeguata						Completa e corretta in tutte le parti			Corretta e sufficiente specificità lessicale					
Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale						Corretta e sufficiente specificità lessicale						Incompleta e poco coerente			Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale					
Corretta e sufficiente specificità lessicale						Appropriata, strutturata logicamente e ricchezza lessicale						Parzialmente adeguata			Parzialmente corretta e sufficiente specificità lessicale					
Appropriata, strutturata logicamente e ricchezza lessicale						Superficiale e poco coerente, scarsa specificità lessicale						Completa e corretta in tutte le parti			Corretta e sufficiente specificità lessicale					

VOTO FINALE : _____/20 CONVERSIONE IN DECIMI : _____/10

LA COMMISSIONE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Candidato.....

Data...../...../2022

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

CANDIDATO: _____

COMMISSIONE _____

Esperienze svolte nell'ambito dei PCTO ***“Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (ex ASL)***

Descrizione del percorso triennale

Il percorso triennale per “le competenze trasversali e l'orientamento” (ex ASL), implementato per la

Classe V M, ha inteso sviluppare un'esperienza formativa integrata, capace di:

- unire “sapere e saper fare”;
- orientare le aspirazioni dei giovani allievi;
- aprire la didattica al mondo esterno.

Si è inteso favorire il consolidamento delle conoscenze acquisite a scuola consentendo di testare sul campo le reali attitudini degli studenti, arricchendone la formazione e, in definitiva, contribuendo ad orientare quello che oggi è il loro percorso di studio ma che in futuro potrebbe diventare uno sbocco occupazionale concreto. Ciò in virtù di progetti, studiati e realizzati dai referenti del PCTO dell'Istituto, complessivamente in linea con le specificità del piano di studi.

Il percorso triennale ha favorito il miglioramento delle abilità degli studenti, funzionale all'occupabilità e alla loro mobilità sociale, attraverso un innalzamento degli standard di qualità e del livello dei risultati di apprendimento. In tale ottica, in compartecipazione con le Associazioni, gli Enti e numerose realtà imprenditoriali operanti nel territorio, si è inteso:

- ottimizzare l'azione a supporto del PCTO rivolta agli studenti iscritti, intesa come fattore strategico nei processi dell'accrescimento della loro istruzione, della formazione professionale e culturale, mediante l'acquisizione di competenze certificate;

- attivare specifiche iniziative di promozione e di sostegno dei sistemi educativi e formativi, miranti alla cultura dell'integrazione tra scuola e professioni, come fattore chiave per lo sviluppo del sistema territoriale provinciale regionale e di raccordo sempre più sinergico e produttivo tra le Istituzioni Scolastiche, le Università, le Amministrazioni e il mondo del lavoro.

Il progetto di PCTO elaborato dal nostro istituto prevede una serie di tappe che accompagnano l'alunno a familiarizzare con i temi propri del mondo lavorativo,

a confrontarsi con gli specialisti del settore nel corso di conferenze, a conoscere le strutture operanti nel territorio. Esso comprende sia ore di fase teorica per la preparazione della classe ed il feed-back, sia la presenza in Azienda da parte degli studenti. Il periodo di apprendimento che lo studente trascorre in un ambiente lavorativo può essere considerato a tutti gli effetti come un tirocinio curriculare. Il tirocinio curriculare è uno dei momenti dell'alternanza, ovvero la fase "pratica" di un percorso, il periodo di formazione svolto dallo studente presso la struttura ospitante. Tale attività, fondamentale per la ricaduta sul percorso scolastico, è stata purtroppo inficiata dalla situazione pandemica e da tutto ciò che da essa è scaturito: mancata disponibilità dei laboratori privati per la situazione emergenziale, chiusura dei laboratori scolastici, riapertura con numero limitato di studenti, ripetuti casi di positività, attività di DAD e DID. Si è cercato pertanto di integrare con attività trasversali, quali corsi online, accessibili a tutti gli alunni.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL TRIENNIO		
A.S.	Descrizione / Titolo	Ente Partner Soggetti coinvolti
2019/2020	Stage aziendale	N. 1 Laboratorio odontotecnico della Provincia
	Progetto Dear - Coop.Sociale Noemi	Cooperativa Noemi
	Progetto : "I giovani e il volontariato"	Croce rossa Italiana
	Corso Sicurezza	MIUR
	Uscita didattica: Salerno	IPSIA
	Incontro sulla mafia	IPSIA

	Corso enilearning	ONLINE
	Open day	IPSIA
	Teatro apollo" Vittime del silenzio"	IPSIA
2020/2021	Progetto Apendometriosi	ONLINE
	Corso AIOP	ONLINE
	Educazione digitale Coca cola	ONLINE
	Incontro interculturale CARA-S.Anna	CRI
	Corso online Wecanjob	Wecanjob S.r.l.
	Open Day	IPSIA KR
2021/2022	Stage aziendale	N. 2 Laboratori odontotecnici della Provincia
	Incontro Forze Armate	ONLINE
	OrientaCalabria: Fiera online con le università italiane	ONLINE
	Ed. Digitale "Gocce di sostenibilità"	ONLINE
	Progetto comprend-endo: prevenzione per l'endometriosi	ONLINE
	Progetto SOS Villaggi dei bambini	IPSIA
	Convegno "Lavoro, regolarità e sicurezza"	IPSIA

	Ed. digitale : “ Yothempowered ” Coca cola”	ONLINE
	Open Day	IPSIA KR
	Ed. digitale: Plastica : “Sai riconoscere le fake news?”	ONLINE
	Incontri esperto esterno: dr.Vincenzo Murano-gnatologo	IPSIA
	Giornata delle donne: Presentazione corto	IPSIA

Competenze EQF e di cittadinanza acquisite	
Comunicazione nella lingua italiana	Uso del linguaggio tecnico professionale
Competenza matematica e competenze di scienza e tecnologia	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
Competenze sociali e civiche	Rispetto delle regole e dei tempi in azienda
Imparare ad imparare	Appropriatezza dell'abito e del linguaggio Curiosità Relazione con il tutor e le altre figure adulte
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Completezza, pertinenza, organizzazione

Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente	
OBIETTIVI	INDICATORI DI RISULTATO
Aumento successo scolastico	Aumento della motivazione allo studio degli alunni
	Diminuzione del numero di abbandoni degli alunni
Promozione del benessere psicologico e sociale degli alunni	Miglioramento del rapporto tra docenti e alunni
	Miglioramento del rapporto tra alunni
	Aumento del benessere a scuola degli alunni
	Aumento dell'autostima degli alunni

LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TITOLO
RELIGIONE	Le domande dell'uomo Autori: Marinoni Gianmario/Cassinotti- Editore: Marietti Scuola
ITALIANO	LM Letteratura modulare M.Sambugar- G.Salà Editrice La Nuova Italia
STORIA	Capire la Storia- Il Novecento e la globalizzazione Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori. Editore Pearson
MATEMATICA	Leonardo Sasso - "Matematica a Colori" Vol 4 - Ed. Petrini
SCIENZA DEI MATERIALI DENTALI	"Scienza dei Materiali Dentali" Silvia Recchia, Andrea De Benedetto Lucisano
GNATOLOGIA	"Fondamenti di Gnatologia" De Benedetto- Galli-Lucisano-Lucisano Ed.
ESERCITAZIONE DI LABORATORIO ODONTOTECNICO	"Laboratorio Odontotecnico- VOL.2 Tecniche protesiche" De Benedetto /Galli - Lucisano F. editore
INGLESE	"Network Concise" by P.Radley casa ed. Oxford "New dental topics" by C. Radini- V.Radini Hoepli
SCIENZE MOTORIE	Più movimento SLIM- Scienze motorie per la scuola secondaria di secondo grado
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE- LEGISLAZIONE SANITARIA	Manuale di diritto per odontotecnici e ottici Fiocchi M.T. Editore: Lucisano F.
Discipline sanitarie (CONTATTOLOGIA) Discipline sanitarie (OPTOMETRIA)	Manuale di Optometria e Contattologia - Autore: Anto Rossetti
Discipline sanitarie ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA E IGIENE	Lezioni di Anatomia e fisiopatologia oculare - Autore: Valerio Lupi
OTTICA E OTTICA APPLICATA	Ferdinando Catalano "Elementi di Ottica Generale"- Edizioni Zanichelli

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	2
PECUP 5^ M- PECUP 5^ P	3
COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE	4
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO ODONTOTECNICO	4
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO OTTICO	5
QUADRO ORARIO ODONTOTECNICO-OTTICO AREA COMUNE ORE SETTIMANALI	6
QUADRO ORARIO ODONTOTECNICO AREA D'INDIRIZZO	7
QUADRO ORARIO OTTICO AREA AREA D'INDIRIZZO	8
IL CONSIGLIO DI CLASSE 5^ M	9
IL CONSIGLIO DI CLASSE 5^ P	10
VARIAZIONE DELLA COMPONENTE DOCENTE NEL TRIENNIO	11
PROSPETTO E DATI CLASSE 5^ M	12
PROSPETTO E DATI CLASSE 5^ P	13
PROFILO DELLA CLASSE ARTICOLATA 5^ M-P	13
CREDITI CLASSE 5^ M	15
CREDITI CLASSE 5^ P	15
ALLEGATO C TABELLE DI CONVERSIONE	16
ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE	17
COMPETENZE SPECIFICHE ODONTOTECNICO	19
COMPETENZE SPECIFICHE OTTICO	20
CONSUNTIVI DISCIPLINARI	21
CONTENUTI 5^ M	47
CONTENUTI 5^ P	48
METODOLOGIE DIDATTICHE 5^ M	49
TIPOLOGIE DI VERIFICHE 5^ M	50
METODOLOGIE DIDATTICHE 5^ M	51
TIPOLOGIE DI VERIFICHE 5^ M	52
MEZZI E STRUMENTI - INIZIATIVE DI RECUPERO E /O POTENZIAMENTO	53
VALUTAZIONE	54
ATTIVITÀ E PERCORSI SVOLTI NELL'AMBITO DI "EDUCAZIONE CIVICA"	55
VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO	63
SCHEDE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	66
GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	69
GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	71
ATTIVITA' DI PCTO	72
LIBRI DI TESTO	76
SOMMARIO	77
I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	78
ALLEGATI	

Il presente documento, è stato elaborato e sottoscritto da tutti i docenti componenti il Consiglio di classe.

Esso contiene i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

Il Documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13 maggio 2022

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof.ssa SCULCO Patrizia	Italiano	
Prof.ssa SCULCO Patrizia	Storia	
Prof.ssa SIBILLA Rosetta	Inglese	
Prof.ssa PULVIRENTI Alessia	Inglese	
Prof. BURZA Roberto	Matematica	
Prof.ssa BISCEGLIE Patrizia	Gnatologia	
Prof. PAPALEO Gaetano	Scienza dei materiali dentali	
Prof. PIGNATARO Bruno	Esercitazione di laboratorio odontotecnico	
Prof.ssa TALLARICO Ginetta	Diritto Commerciale-legislazione sanitaria	
Prof. FAMIGLIETI Marciano	Ottica, Ottica applicata	
Prof. GAGLIARDI Domenico Egidio	Esercitazione di Optometria	
Prof. GAGLIARDI Domenico Egidio	Esercitazione di Contattologia	
Prof. RUSSO Angelo	Discipline Sanitarie (Anatomia Fisiopatologia Oculare e igiene)	
Prof. SARPI Maurizio	Discip.Sanit e , Ottica Appl. (compresenza)	
Prof.ssa CARDAMONE Antonella Lucia	Scienze Motorie	
Prof.ssa LUCENTE Maria Pia	Religione	
Prof. CARVELLI Ugo Giovanbattista	Attività alter.va alla religione	
Prof.ssa AVATO Filomena	Sostegno	
Prof.ssa BRUNI Teresina Maria	Sostegno	

IL COORDINATORE
prof. Roberto Burza

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Serafina Rita Anania

GLI ALUNNI

In allegato da PTOF link <https://ipsiakr.edu.it/didattica/ptof/>

ALLEGATI:

ALLEGATO 1- PECUP in uscita

ALLEGATO 2 - N° 2 Simulazioni (prima prova scritta)

ALLEGATO 3 - N° 2 Simulazioni (seconda prova scritta)

ALLEGATO 4 – Report ore PCTO per singolo alunno

ALL.1

Competenze a conclusione del quinto anno

INDIRIZZO: "SERVIZI SOCIO-SANITARI"

ARTICOLAZIONE - ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:

ODONTOTECNICO

Profilo: il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi sociosanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue, in particolare, i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

Competenze comuni:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- interagire con lo specialista odontoiatra.
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

INDIRIZZO: "SERVIZI SOCIO-SANITARI"

ARTICOLAZIONE - ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: **OTTICO**

Profilo: il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" dell'indirizzo "Servizi sociosanitari", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

A conclusione del percorso quinquennale, in particolare, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

Competenze comuni:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in

una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

- realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
- assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
- informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
- misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
- utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
- compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
- definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).
- aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
l'ho vissuto un'altra
volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagnodi
care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento di
qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori,
Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi l'azione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al

momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la
35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardandole opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazione instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) *Lucky Dragon Number Five* (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamopassati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in centoanni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle 5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha

COPIA

oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... *non siamo stati noi*.” Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’ . Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giustotra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedale contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg,

non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo. e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2013, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO 3 - SECONDA PROVA 5^ M - SIMULAZIONE DEL 12/04/22

M074 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP03 -SERVIZI SOCIO-SANITARI

ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE -ODONTOTECNICO

Tema di: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Ad un paziente totalmente edentulo nell'arcata superiore l'odontoiatra propone, come soluzione, la realizzazione di una protesi totale mobile.

Il candidato illustri le operazioni necessarie per la costruzione della base protesica in resina acrilica termopolimerizzabile, a partire dalla formatura per compressione del miscuglio di liquido e polvere. e descriva le caratteristiche dei componenti di tale miscuglio e i difetti protesici che possono derivare da una preparazione non corretta di quest'ultimo.

SECONDA PARTE

1. Il candidato, con riferimento al caso descritto nella prima parte, dopo aver individuate le possibili soluzioni alternative a quella proposta dall'odontoiatra, descriva i vantaggi e gli svantaggi che le soluzioni alternative presentano.
2. Il candidato illustri i requisiti richiesti alle leghe e alle ceramiche quando vengono accoppiate nella realizzazione di una protesi fissa in metallo-ceramica.
3. Il candidato, con riferimento al caso descritto nella prima parte, descriva come dovrà procedere l'odontoiatra per rilevare l'impronta e indichi quali materiali ritiene idonei, motivando la scelta. per la realizzazione della protesi.
4. Il candidato descriva le caratteristiche di una vetroceramica e indichi quali sono i suoi campi di impiego.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO -3 – SECONDA PROVA 5 ^ M SIMULAZIONE DEL 5/5/2021

Tema di: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Su una paziente con pochi denti residui, nell'arcata superiore, viene valutata la possibilità di realizzare un ponte circolare su impianti. Dalle indagini preliminari, l'intervento implantare risulta possibile. Vista l'estensione del lavoro, l'odontoiatra decide di procedere con una protesi in metallo ceramica. Il candidato illustri i principali passaggi operativi che lo coinvolgono in qualità di odontotecnico. Descriva inoltre le caratteristiche dei materiali utilizzati, supponendo di ottenere la sottostruttura metallica per fusione a cera persa di leghe non nobili ed il rivestimento estetico attraverso l'applicazione di una ceramica compatibile.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due, e solo due, dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative e le motivazioni delle soluzioni prospettate.

1. Nella realizzazione del ponte circolare, per il caso clinico proposto nella prima parte, sono utilizzate leghe metalliche non nobili. Tali materiali possono incorrere nella corrosione;

illustrare brevemente il fenomeno ed indicare le precauzioni opportune. 2. In alternativa alla ceramica la sottostruttura metallica potrebbe essere rivestita con una resina composita. Descrivere la composizione del materiale e le sue caratteristiche.

3. Descrivere, in linea generale, i principali meccanismi di presa dei materiali da impronta elastici.

4. Nella composizione di resine e ceramiche dentali rientrano alcuni additivi che conferiscono al materiale le caratteristiche e le proprietà idonee all'uso. Individuare tali sostanze e spiegarne la funzione.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

E consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Tema di anatomia/fisiopatologia oculare e igiene

L'apparato visivo

Lo studente deve essere in grado di:

- Conoscere le disposizioni e i rapporti tra le varie strutture dell'occhio
- il candidato deve riconoscere le formazioni anatomiche dell'apparato visivo
- Descrivere le funzioni dei mezzi diottrici dell'occhio e degli annessi oculari
- Il candidato deve utilizzare la terminologia scientifica relativa all'apparato visivo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP04 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE - OTTICO

Tema di: ANATOMIA FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE

ESEMPIO PROVA

Il candidato svolga la parte principale e, a sua libera scelta, due dei quattro quesiti proposti.

PRIMA PARTE

Dopo aver descritto la struttura anatomica macroscopica e microscopica dell'umor vitreo e il suo ruolo fisiologico nella visione, il candidato illustri anche alcune delle principali patologie vitreali e le alterazioni anatomiche, ottiche e cliniche che ne derivano.

SECONDA PARTE

1. Quali sono i principali strumenti diagnostici utilizzati nell'esame delle patologie vitreali?
2. Descrivere alcuni dei possibili interventi terapeutici nelle patologie vitreali più diffuse
3. Descrivere la composizione chimico-fisica del liquido lacrimale e analizzare le sue più significative alterazioni con le relative conseguenze
4. In che modo la funzionalità della retina può essere influenzata da patologie metaboliche come il diabete?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SEZ	COGNOME	NOME	Data di nascita	RIP	PROV	NF	SITUAZIONE DI PARTENZA			Ulteriori certificazioni	SICUREZZA	PERCORSI TRASVERSALI												Stage azienda		TOTALE 5 anno	
							3°	4°	5°			Totale	PT1	PT2	PT3	PT4	PT5	PT6	PT7	PT8	PT9	PT10	PT11	PT12			
4M	*****	*****	*****		4M		16	33		49			25	3		1	5	5	2	11			2	2			56
3N	*****	*****	*****		4M		##	33		137			25	3		1		25		11			2	2			69
3N	*****	*****	*****		4M		29	38		67			25	3		1	8	25	2	14			2	2			82
4M	*****	*****	*****		4M		16	38		54			25	3		1	5	25	2	11			2	2			76
3N	*****	*****	*****		4M		44	38		82			25	3		1		25	2	10			2	2			70
4M	*****	*****	*****		4M		16	38		54			25	3	3	1		25	2	11	1	2	2	2			77
3N	*****	*****	*****		4M		79	38		117			25			1	5	20	2	14	1	2	2	2			74
3M	*****	*****	*****		4M		16	38		54			25	3		1	5	25	2	11			2	2			76
3M	*****	*****	*****		4M		4	18		22			25	3				25	2	11			2	2			70
3N	*****	*****	*****		4M		36	38		74			25	3		1		25		14			2	2			72
3N	*****	*****	*****		4M		33	38		71			25	3		1	5	25	2	14			2	2			79
3M	*****	*****	*****		4M		16	38		54			25	3		1			2	14	1	2	2	2			52
3M	*****	*****	*****		4M		12	18		30			25					25		8	1	2	2	2			65
3N	*****	*****	*****		4M		34	38		72			25	3		1	5	25	2	14	1	2	2	2			82
3M	*****	*****	*****		4M		16	33		49			25	3		1	5	25		14			2	2			77
3N	*****	*****	*****		4M		13	38		51			25					25		11			2	2	60	Lab Camposano	125
3N	*****	*****	*****		4M		36	38		74			25	3				5	25	2	14				130	Lab.Onorati	204
3M	*****	*****	*****		4M		16	38		54			25	3	3	1		25	2	14	1	2	2	2			80

TOTALE 3 - 4 - 5
105
206
149
130
152
131
191
130
124
146
150
106
95
154
126
176
278
134

PCTO V M a.s.2021/2022

PT1: Ed.digitale "gocce di sostenibilità"-25 h

*aggiornato al 15 Maggio

PT2: Convegno "Lavoro,regolarità e sicurezza"-IPSIA Barlacchi KR

PT3: Convegno c/oPertini" Giudice Lucente

PT4: Incontro cooperativa Noemi "giornata contro la violenza alle donne"

PT5:Open Day

PT6: ed.digitale "Youth empowered cocacola"

PT7: Incontro online progetto Comprend-endo-Associazione endometriosi

Pt8: Progetto SOS Villaggi dei bambini onlus

Pt9: Incontri online: Forze armate e polizia

Pt10: Evento online Assorienta con scuole universitarie

PT11: evento online ed.digitale "Fake news plastica"

PT12: incontro esperto esterno dr.murano

Azienda Lab.Odo: Lab.Camposano / Lab. Lab.Onorati